IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 181. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 3 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il progetto per Roma

La causa è in buone mani. L'on. Coppino, uno dei pochi uomini parlamentari che sappiano considerare le questioni con larghezza di vedute e guidarle con grande tatto, è riuscito primo eletto della Commissione e ne sarà certamente il presidente.

D'altro canto la Commissione è composta di uomini competenti, non solo, ma di mente e di animo schivo dalle gretterie.

Anche la partecipazione dell'on. Caetani gioverà moltissimo, se invece delle strane ed esagerate pretese di taluni suoi colleghi della deputazione romana, egli porterà, come riteniamo, un alto criterio di equità.

Non bisogna nasconderci un pericolo grave, al quale si andrebbe incontro colle pretese esagerate ed è quello di veder reagire, coalizzate, le altre città d'Italia contro Roma.

Le difficoltà finanziarie e la situazione economica del paese non son fatte per incoraggiare il Parlamento ad abbondare nei milioni per la trasformazione edilizia della capitale.

Ciò premesso, rifacciamo un'altra volta i conti per sommi capi, perchè le cifre valgono più di tutte le frasi altisonanti.

Lo sbilancio del Comune, che si può considerare permanente, perchè le entrate scemano e le spese aumentano, è di nove milioni e mezzo.

Sollevato il Comune dalle spese del Tevere e della beneficenza si hanno tre milioni che, congiunti ai 2 1[2 di concorso, riducono il *deficit* costante a 4 milioni.

Ora, portando l'assegno del dazio a 14 milioni e invertendo la scala del concorso, senza aumentare la cifra complessiva, il bilancio può, applicando un milione e mezzo di tasse, riprendere un assetto normale, che potrebbe perdere soltanto per effetto di cattiva amministrazione.

Senza dubbio, l'applicare un milione e mezzo di tasse, nelle presenti condizioni economiche di Roma, è grave: ma d'altronde bisogna sperare che il concorso dello Stato e il sacrificio dei contribuenti valgano a far riprendere un po' di attività e migliorare, in conseguenza, lo stato attuale.

Facendo poi una razionale e rigida revisione del bilancio, bisogna trovare le economie per provvedere al graduale compimento del piano regolatore.

Ora qui sorge una necessità che va prevenuta e cui bisogna provvedere.

Per le opere del piano regolatore, che rimangono a compiersi dal Comune, si è prevista dal Ministero dei LL. PP. la somma di 80 milioni. Si faranno in 12 o 15 anni, ossia in ragione di 5 o 6 milioni all'anno.

Naturalmente bisogna provvedere con obbligazioni. Ma se queste obbligazioni non fossero garantite dallo Stato, come quelle del primo prestito, onerose oltremodo potrebbero riuscire le condizioni.

E' mestieri quindi che la Commissione, poichè si tratta di assicurare una completa soluzione, provveda a questa parte importante del problema, imponendo, se occorre, al Comune vincoli speciali, o determinando fin d'ora le necessarie garanzie.

E' ovvio far rilevare che se la sistemazione finanziaria, mercè l'indicato miglioramento del progetto, assicura l'assetto normale del bilancio, non lo mette in grado di provvedere alla continuazione, sia pure lenta, dei lavori iniziati, sicchè si perderebbe in parte il frutto di quanto fu fatto.

Siccome il bilancio deve andar soggetto ad una speciale revisione del Governo, questo può facilmente subordinarne la garanzia delle future obbligazioni alla consistenza del bilancio stesso e prevenire l'Amministrazione che consente all'emissione annuale per quel tanto che è possibile, se il bilancio presenta le necessarie garanzie; se no, no.

Siccome questo è un punto sostanziale dei provvedimenti, non dubitiamo che la Commissione lo prenderà in considerazione: come pure non trascurerà la questione dell'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini, che importa una modesta spesa annuale, la quale del resto è inevitabile, essendo assurdo supporre che le cose possano rimanere nello stato attuale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Vienna**, 2, 11,15 ant. — Non si conferma la notizia dei giornali esteri che il Ministro Tauscanovic sia intenzionato di intraprendere un viaggio a Budapest, per la questione dell'importazione del bestiame.

(N.) **Bruxelles**, 2, 10,40 ant. — E' giunto Wissmann, ed è ospite del Re nel palazzo reale.

(N.) **Berlino**, 2, 12.7 pom. — La *Koelnische Volkszeitung* smentisce la voce messa in giro dal *Berliner Tageblatt*, secondo la quale il *Moniteur de Rome* sarebbe sussidiato dal Vaticano.

Essa attribuisce il contegno del giornale al fatto che il direttore è un alsaziano.

Il giornale dice che Windthorst ha attaccato Crispi perchè questi è inviso ai cattolici e non già perchè il Centro cattolico sia ostile all'alleanza della Germania coll'Italia.

(N.) **Bruxelles**, 2, 3 pom. — Si smentisce ufficialmente la voce della nomina di Stanley a governatore generale del Congo. E' probabile tuttavia che egli rientri al servizio dello Stato del Congo, e in tal caso sarebbe mandato in missione speciale nell'Alto Congo.

(N.) **Vienna**, 2, 2.10 pom. — Il colonnello Federico Grant, ministro degli Stati-Uniti, parte, nella settimana, per un permesso di due mesi, durante i quali visiterà il nord della Germania e i paesi scandinavi.

(N.) **Parigi**, 2, 3 pom. — I governi francese e brasiliano hanno terminato i preliminari dell'accordo relativo alla delimitazione delle loro frontiere, nella Guiana.

Una Commissione sarà nominata e mandata quanto prima sui luoghi per definire i punti controversi.

(N.) **New-York**, 2, 8 ant. — Due nuovi Stati saranno quanto prima ammessi a far parte dell'Unione americana, portando il totale a 44 Stati.

— Si smentisce ufficialmente dal Brasile la voce di divergenze sorte fra quella Repubblica e il Chilì e di una alleanza del Brasile, del Perù e della Repubblica Argentina contro il Chilì.

Le relazioni fra il Brasile e il Chilì sono amichevolissime.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera del mattino

Seduta del 2 luglio.

Presidenza Biancheri — Ore 10,15 ant.

Sul servizio telefonico

GENALA accenna ai precedenti del progetto in discussione, il quale è contrario a tutte le disposizioni di prima.

Quale la ragione del mutamento? Si è voluto attingere agli esempi esteri, senza tener conto delle condizioni del paese. Qui non c'è monopolio, il servizio delle Società è generalmente buono, le tariffe sono moderate ed i guadagni delle Società modestissimi, il telefono non fa la concorrenza al telegrafo, lo sviluppo è in continuo aumento, non ostante le incertezze della legislazione.

Forse per contentare la burocrazia del nuovo ministero delle poste e dei telegrafi si offende il concetto dello Stato, secondo il quale bisogna giovarsi delle forze delle iniziative individuali e non soffocarle e deprimerle.

Trova poi insufficiente il piano finanziario per l'esecuzione della legge. Malgrado gli sforzi per nascondere le spese, è chiaro che la legge non potrà essere attuata senza contrarre prestiti diretti o aumentare le imposte: l'oratore si opporrà risolutamente all'una cosa ed all'altra.

E' un sogno sperare fare il servizio telefonico a miglior patto delle Società: a dir molto, in due anni sarà duplicato il personale a cui è indispensabile fare più largo trattamento: e ciò senza contare tutte le altre spese d'ogni natura che verranno a gravitare sul bilancio dello Stato e su quello delle Provincie e dei Comuni.

Conclude pregando il ministro di modificare profondamente il disegno di legge, in modo da limitare l'azione dello Stato al suo vero ambiente, lasciando libera l'iniziativa privata. (*Bene! Bravo!*).

LUGLI difende il concetto del disegno di legge, parendogli un errore considerare la telefonia come un'industria pura e semplice, mentre è un servizio pubblico direttamente connesso con quello della telegrafia.

L'avvenire della telefonia sarà di estendersi fra Comune e Comune, fra Provincia e Provincia; e perciò deve, a suo avviso, essere esercitata direttamente dal Governo.

Accetta il concetto della legge, ma ne reclama parziali correzioni.

CASANA esaminerà il disegno di legge da un punto di vista assolutamente pratico. E' vano il timore che possa la telefonia far concorrenza al telegrafo: poichè se il servizio telefonico potrà essere migliorato nei dettagli, non riuscirà mai a rendere più sollecite che col telegrafo le comunicazioni.

Dimostra che gli esempi dei vari paesi, che hanno adottato per i telefoni il servizio di Stato, non sono calzanti: parecchi l'hanno adottato per ragioni speciali, altri, fra i quali il Belgio e l'Inghilterra, non l'hanno adottato.

In fondo se il disegno di legge ministeriale fosse adottato non si farebbe che accrescere la burocrazia, e rendere più acre la caccia all'impiego.

Non crede serio temere la concorrenza che i telefoni possono fare ai telegrafi. Concludendo dice che il giorno perchè lo Stato assuma il servizio telefonico non è venuto; prega il ministro delle poste e telegrafi a non insistervi.

COLOMBO parla per fatto personale.

MARCHIORI replica a sua volta.

Il seguito della discussione è rimandato alla seduta antimeridiana di venerdì.

La seduta termina alle 11,55.

Camera del pomeriggio.

Ore 2,20.

IMBRIANI, alla lettura del processo verbale, commemora e manda un saluto alla memoria del colonnello Antonio Mosto.

ARMIROTTI, SPROVIERI, FARINA e BONFADINI si associano alle parole dell'on. Imbriani.

DE ZERBI e VOLLARO ricordano anche le virtù dell'ex-deputato Spanò-Bolani.

LACAVA si associa, a nome del governo, ai sentimenti espressi dai precedenti oratori.

PRESIDENTE ritiene farsi interprete dei sentimenti della Camera, associandosi a queste commemorazioni.

Si fa la chiama per la votazione a squittinio segreto della Commissione per un servizio di navigazione tra Alessandria d'Egitto e Suez, e per la nomina dei commissari pei provvedimenti per Roma.

CAVALLETTO svolge una proposta di legge per estendere il diritto agli assegni vitalizi stabiliti con la legge 4 dicembre 1879 ai sott'ufficiali, caporali e soldati che abbiano combattuto sotto i Governi nazionali del 1848-49 e siano privi di mezzi di sussistenza.

GIOLITTI ne consente la presa in considerazione.

E' ammessa.

GRIMALDI svolge una proposta di legge per provvedere di acqua potabile la regione delle Puglie.

GIOLITTI non si oppone alla presa in considerazione; facendo però le più ampie riserve.

SEISMIT-DODA, aggiunge che potrebbe ostare alla proposta una concessione già fatta alla provincia di Lecce.

BONGHI non crede che la presa in considerazione tragga seco alcun impegno nè da parte del Governo nè da quella della Camera.

GRIMALDI non crede perfetto il disegno di legge. nè la presa in considerazione equivale ad un impegno formale.

GIOLITTI dichiara che lascia libera la Camera di votare o no la presa in considerazione.

(E' presa in considerazione.)

Istituti di beneficenza.

CAMBRAY-DIGNY domanda che sia ripristinato l'art. 92 votato dal Senato, meno la prima parte, che sarebbe sostituita dalla proposta della Commissione.

BONGHI propone un'aggiunta per stabilire che si faccia menzione nel verbale se qualche amministratore si assenta durante la seduta.

LUCHINI ODOARDO crede inutile l'aggiunta, ma non si oppone.

CAVALLETTO, CAMBRAY-DIGNY e CRISPI aggiungono altre considerazioni.

(Si approvano gli articoli 32, 32 *bis.*)

LUCHINI ODOARDO propone che sia soppresso l'art. 32 *ter.* (E' approvato).

CAMBRAY DIGNY, CAVALLETTO, BONGHI, BACCELLI fanno brevi osservazioni all'articolo 34 a proposito della missione spettante alle Opere pie per la tutela dell'infanzia.

FLORENZANO lamenta che si confondano i varii scopi della beneficenza. e si specializzino troppo i modi di erogazione.

LUZZATTI presenta la relazione sul disegno di legge: riordinamento dei Banchi Meridionali.

LUCHINI O. difende l'articolo della Giunta,

CRISPI aggiunge essere pronto un disegno di legge per l'infanzia abbandonata, e lo presenterà alla riapertura della Camera.

LEVI e CAVALLETTO raccomandano che si provveda ai vecchi e ai sordo-muti.

CRISPI risponde che non si può fare una legge speciale per ogni imperfezione fisica, e che agli infelici colpiti da questa sciagura debbono provvedere gli Istituti di beneficenza.

CHIMIRRI propone che sia sostituito l'articolo 58 votato dal Senato al corrispondente articolo proposto dalla Commissione. (Determina le istituzioni che non sono soggette al concentramento.)

Scongiura la Camera ad accettare la sua proposta affinchè non siano esaurite le fonti della carità privata.

LUCHINI O. La Commissione non avrebbe avuto difficoltà di accettare la proposta del Senato se non fosse nota la interpretazione che l'onorevole Chimirri a questa proposta ha dato.

Dimostra l'utilità indiscutibile che, in certi casi, il concentramento porta con sè, e dice che il dare all'articolo 58 il significato voluto dall'on. Chimirri, equivarrebbe quasi ad autorizzare un fratricidio, perchè l'articolo 58 verrebbe così a distruggere il 55 ed altri articoli della legge.

BONGHI dimostra che la forma usata all'articolo 58 è perfettamente conforme alla relazione della Commissione.

CAMBRAY DIGNY non crede esatto il parere espresso dal relatore.

Dimostra colle cifre come, stando alla lettera ed allo spirito, coi quali l'articolo fu votato in Senato verranno sempre concentrate da 15 a 16,000 Opere pie.

FLORENZANO. In fondo la nuova redazione della Commissione non fa che rendere facoltativa una disposizione che nel disegno di legge del Senato è tassativa.

Crede la disposizione del Senato provvida, ed esorta la Camera ad accettarla.

FERRARI LUIGI. Due sono gli scopi che la Commissione della Camera si propone con il concentramento delle Opere pie nelle Congregazioni di carità. Il mettere i fondi destinati alla beneficenza sotto il controllo della pubblica opinione ed il risparmiare le spese di amministrazione. Or questo concentramento è avvenuto già in parecchie regioni, e nessuno degli effetti cattivi, previsti dall'on. Chimirri, si è ottenuto. Crede che chi vuole la sostanza della legge possa accettare l'articolo 58 come fu votato dal Senato.

CHIMIRRI. Ai bisogni amministrativi provvede il raggruppamento. Gli Istituti, che si vogliono concentrare, sono opere di natura essenzialmente moderna e concentrarle equivale a distruggerle.

BONGHI dimostra la convenienza che si accetti la dizione proposta dal Senato.

CRISPI prega la Camera di accettare l'articolo come fu votato dal Senato, sopprimendo le parole « preveduti negli art. 55 e 56 » ed aggiungendo l'ultimo comma proposto dalla Commissione della Camera.

CHIMIRRI accetta la proposta del presidente del Consiglio. (E' approvata).

Approvansi senza discussione i successivi articoli fino al 68 inclusivo.

LUGLI propone di rimandare lo svolgimento delle interpellanze e delle mozioni. (*Rumori. Sì! sì!*)

IMBRIANI crede sconveniente che la Camera muti ad ogni momento il suo ordine del giorno.

BONGHI anch'egli trova ciò irregolare.

LUGLI insiste.

PRESIDENTE propone una seduta antimeridiana domani per discutere il bilancio interno della Camera e annunzia che nella votazione per i commissari sul disegno di legge per Roma ebbero voti gli on: Coppino 147, Sonnino 143, Tondi 137, De Zerbi 120, Caetani 119, Martini 105, Lucchini G. 91, Laporta 89, Chiaradia 87, Luzzatti 87.

Per ragione di anzianità l'on. Chiaradia entra a far parte della Commissione invece dell'on. Luzzatti.

Proclama il risultamento della votazione segreta: Servizio di navigazione fra Alessandria d'Egitto e Suez.

Voti favorevoli 172 — Contrari 40.

La seduta termina alle 7,10.

PRESIDENTE trova poco conveniente che l'ordine del giorno si muti ad ogni momento, però siccome domani si potrà finire il disegno di legge in discussione, crede che le mozioni ed interpellanze potranno essere discusse venerdì.

IMBRIANI accetta la proposta del presidente, purchè le interpellanze si seguitino a discutere, occorrendo, anche sabato finchè sono esaurite.

La proposta Lugli è approvata.

Il lavoro della Sessione

Stralciamo dal rendicondo della seduta della Camera dei deputati la seguente dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio:

CRISPI propone che, prima di separarsi, la Camera, salvo l'esaurimento della legge sulle Opere pie e dell'ordine del giorno già stabilito per le sedute antimeridiane, discuta il seguente ordine del giorno:

Modificazione alla tariffa consolare.

Riforma della legge per la verificazione periodica dei pesi e delle misure.

Modificazione d'assegni per opere stradali ed idrauliche.

Modificazioni d'assegni per opere ferroviarie.

Provvedimenti per la città di Roma.

Modificazioni alla legge elettorale politica del 24 settembre 1882.

Affitto a lungo termine delle miniere di ferro dell'Isola d'Elba.

Istituzione dei Collegi di *probi viri*.

Provvedimenti per gl'infortuni sul lavoro.

Proroga quinquennale dei tribunali della Riforma in Egitto.

Conversione in legge di regi decreti per l'esecuzione della legge sulla pubblica sicurezza.

Mozione Bonghi sull'arbitrato internazionale.

MATERI prega di aggiungere i provvedimenti per le opere idrauliche di 3.a e 4.a categoria.

PRESIDENTE. Non è nell'ordine del giorno.

CHIMIRRI desidererebbe che i provvedimenti per gli infortunii del lavoro si discutessero subito dopo quelli sulle Opere pie; e che si aggiungesse la legge relativa ai Banchi meridionali.

CRISPI accoglie la prima proposta; della seconda si parlerà quando la legge sarà iscritta nell'ordine del giorno.

CAMBRAY-DIGNY chiede che si inscriva anche la legge sulle scuole di architettura.

PRESIDENTE. Non è ancora distribuita la relazione!

CRISPI. Il governo ha indicato le leggi che ritien necessarie, senza escludere che si discutano quelle altre che la Camera crederà utili.

BONGHI, SOLA e LAZZARO, ritengono urgente il disegno di legge sul reparto del numero dei deputati.

CRISPI crede che quel progetto giungerà in tempo anche se discusso in novembre.

Sono approvate le proposte del presidente del Consiglio.

Da Londra a Napoli

(S.) **Napoli**, 2. — Il ministro delle poste e telegrafi, on. Lacava, auspice il presidente del Consiglio, on. Crispi, e di concerto con l'on. ministro di agricoltura e commercio, on. Miceli, condusse a termine le trattative per l'istituzione di una linea diretta Napoli-Palermo-Londra. Il relativo contratto fu firmato fra i Banchi di Napoli e di Sicilia ed il cav. Melis, delegato del Consorzio italiano, costituito a Londra dal cav. Arbib, vice-presidente di quella Camera di commercio italiana. Firmarono pure il contratto l'on. ministro Lacava, promotore della nuova linea (?) accettando la sorveglianza del servizio, e l'on. ministro Miceli, che autorizzò i detti Banchi a corrispondere la sovvenzione pattuita in lire 350 mila annue. La Convenzione stabilisce tre viaggi mensili da Napoli-Palermo a Londra, con partenza ad orario fisso da Napoli. Il servizio avrà principio nell'agosto prossimo con piroscafi noleggiati, da sostituirsi, dal 1° luglio 1891, con almeno 5 piroscafi di proprietà della Compagnia, inalberanti bandiera postale e italiana, che compiranno viaggi celeri fra Napoli e Londra in nove giorni. I piroscafi avranno camere refrigeranti al precipuo scopo di provvedere al trasporto dei prodotti agricoli in Inghilterra. Sarà il primo servizio periodico marittimo fra l'Italia e l'Inghilterra. I piroscafi prima di salpare da Napoli, ad orario fisso, toccheranno altri porti italiani per aumentare la corrente di traffico fra i due paesi, consolidando le relazioni e provvelendone allo sviluppo.

Ieri la Società versò a Londra la cauzione di 500,000 lire nelle casse della Banca Hambro e prese il titolo di *Società italo-britannica*.

(S.) **Londra**, 1. — La nuova Compagnia di navigazione fra Londra e Napoli fu registrata, oggi, sotto il titolo: « Italo-britannica-royal-italian-mail-steam-navigation Company. »

Imposte dirette e tasse sugli affari

Esercizio 1890-91

Ne è previsto l'introito in L. 413,695,481 per le « Imposte dirette » ed in L. 211,690,550 per le « Tasse sugli affari. »

In confronto del consuntivo 1888-89 quelle aumentano di L. 12,477,789 e queste di L. 10,711,106; in confronto dell'esercizio 1889-90 (legge di assestamento) l'aumento delle prime è di L. 7,116,589, quello delle seconde di L. 2,200,000.

Analizziamo brevemente queste cifre nei loro dettagli.

Imposte dirette. Sono designate con questa indicazione generica la « Fondiaria sui terreni », la « Fondiaria sui fabbricati » e la « Ricchezza mobile. »

Nell'imposta fondiaria sui terreni nessuna variazione; il suo introito, per il 1890-91, è preveduto in L. 106.341.360, cioè nella stessa misura dell'esercizio precedente. Ed è naturale che così sia, perchè essa non subisce altre variazioni, che quelle provenienti da reimposizioni.

I proventi della « Fondiaria sui terreni » sono presunti in aumento di 3 milioni, cioè per 1 milione sui nuovi fabbricati e per 2 milioni in conseguenza dalla revisione ordinata con la legge del 1889.

La revisione generale del 1878 aveva procurato all'erario un maggiore reddito di oltre 7 milioni.

La Commissione di finanza del Senato accetta queste previsioni e le trova giustificate.

Secondo il consuntivo 1888-89 la « fondiaria sui fabbricati » aveva prodotto in quell'esercizio Lire 68,708,752; onde l'accrescimento di proventi, previsto per l'esercizio, testè principiato, sale a 4 milioni in cifra tonda.

Però notevoli variazioni sono proposte nei redditi di ricchezza mobile. Accertati a L. 226,279,685 con il consuntivo 1888-89; portati in L. 230,537,581 con la legge di assestamento del bilancio 1889-90; la previsione per l'esercizio 1890-91 li fa salire a L. 234,654,121, ossia li accresce di 8 milioni ed un terzo in paragone del consuntivo 1888-89 e di oltre 4 milioni in paragone dell'esercizio 1889-90.

Il maggiore aumento si presume in quella parte di imposta, che si esige a base di ruoli.

Eccone la dimostrazione:

	1888-89 Consuntivo	1890-91 Previsione	Diff. —
Ruoli	L. 123,494,437	129.000,000	+ 5,505,563
Ritenute stipendi pensioni, ecc.	» 25,218,739	26,042,000	+ 823,260
Ritenute interessi di debiti dello Stato	» 71,727,028	73,727,560	+ 2,000,533
Rit. vincite del lotto	» 5,339,461	5,884,560	+ 45.079
Totale	L. 226,279,685	234.654,121	+ 8,374,436

Nell'ultimo quinquennio la tassa di ricchezza mobile ha seguito il movimento ascendente quale in appresso:

1884-85	Assestamento	107,450,000	
1885-86	»	110,000,000	+ 2,550,000
1886-87	»	113,410.000	+ 3,410,000
1887-88	»	116,320,000	+ 2,910,000
1888-89	»	123,400,000	+ 7,170,000

Aumento medio annuo 3 milioni e mezzo circa.

Mancano le cifre effettive ed accertate per l'esercizio 1889-90, ma si può ritenere che la previsione di L. 126,000,000 sarà raggiunta, o quasi.

Tasse sugli affari. Ne sono cespiti principali le « Successioni », la « Manomorta », il « Registro », il « Bollo », le « Tasse in surrogazione del registro e bollo », le « Ipoteche » e, finalmente, le « Concessioni governative »

Eccone le cifre particolareggiate in paragone del consuntivo 1888-89:

	1888-89 Consuntivo	1890-91 Previsione	Differenza
Successioni	34,001,905 85	37,300,000	+ 3,298,094 15
Manomorte	6,312,778 85	6,400,000	+ 87,221 15
Registro	67,918,563 85	69,700,000	+ 1,781,436 15
Bollo	71,199,435 19	75,000,000	+ 3,800,564 81
Surr. al reg. e bollo	8,823,758 39	9,890,550	+ 1,066,791 61
Ipoteche	6,401,100 26	7,000,000	+ 598,899 74
Concessioni gov.	6,321,901 12	6,400,000	+ 78,098 88
Totale	200,979,443 51	211,690,550	+ 10,711,106 49

Si prevede adunque dall'insieme di queste imposte un prodotto di milioni 211,69, superiore di milioni 10.72 al prodotto ottenuto nel 1888-89.

Giustamente la Commissione senatoriale crede queste cifre eccessive e non giustificate dagli introiti dell'esercizio 1889-90, per il quale si era previsto un incasso di L. 209,490,550, che viceversa difficilmente supererà i 203 milioni.

Nè havvi ragione plausibile per supporre un maggior impulso nella produttività di queste tasse durante l'esercizio prossimo. Basti il notare che quasi tutti i cespiti ne sono in diminuzione.

L'on. Cambray-Digny ritiene che i proventi di queste tasse non andranno al di là dei 205 milioni; ma si è astenuto dal proporre variazioni negli stanziamenti.

Evidentemente, conchiude la relazione senatoriale, se non si trovano maggiori economie o non si procurano al bilancio maggiori introiti, si ritornerà al disavanzo.

L'on. relatore crede che delle economie sia ancora possibile farne per parecchi milioni; ma dubita che senza provvedere contemporaneamente nuove entrate all'erario possa ritenersi assicurata la solidità del bilancio.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto per difesa frontale alla botta Salina in destra di Reno (Bologna).

Progetto per la sistemazione del Monticano dal ponte di Vazzola al ponticello di Vigna (Treviso).

Progetto per restauro e prolungamento del molo guardiano del porto canale di Fano (Pesaro).

Perizia per fornitura di oggetti di consumo per le idrovore nella bonifica di Ostia, Isola Sura e Maccarese (Roma).

Progetto pel completamento delle difese del ponte sul Po in servizio della strada provinciale e della ferrovia Cremona-S. Donnino.

Domanda della Società telefonica di Padova per licenza d'impiantare alcuni pali lungo l'argine destro del canale scaricatore del Bacchiglione.

Perizia per l'annua manutenzione delle ripe ed arginature del Serchio (Pisa).

Progetto di consolidamento delle frane di S. Stefano lungo il tronco Capriglicla-Ghiaroto della ferrovia Parma-Spezia.

Proposta di condotta d'acqua pel rifornitore della stazione di Portogruaro.

Impianto del servizio d'acqua nella stazione di Montorsoli, lungo la ferrovia Faenza-Firenze.

Progetto di sistemazione di strade e fossi deviati nel territorio di Cerchio, lungo il 7° tronco, Celano-Collarmele della linea Roma-Solmona.

Variante alla curva presso il Casino di Ponte Stura lungo la tramvia a vapore Cuneo-Dronero.

Progetto per impianto del magazzino merci a grande velocità nella fermata di Ozzano lungo il tronco Parma-Fornovo della ferrovia Parma-Spezia.

Progetto per la costruzione di un ponte obliquo Loppera, lungo la strada nazionale N. 39 (Lucca).

Progetto di miglioramento lungo la deviazione di Barbarolo fra i Sabbioni e la Predosa nella strada nazionale N. 41 (Bologna).

Progetto di completamento del 2° tronco della strada provinciale N. 10 (Salerno).

Progetto pel riordinamento della facciata della Basilica di S. Apollinare in Classe a Ravenna.

Progetto per la ricostruzione del ponticello sul burrone Rupa Rossa ed altri lavori lungo il terzo tronco della strada nazionale N. 70 (Palermo).

Progetto di consolidamento di due frane nel 2° tratto della strada nazionale N. 52 (Campobasso).

Perizia di lavori suppletori al 4° tronco della strada provinciale N. 14 (Caserta).

Progetto d'ampliamento della stazione di Portogruaro.

Progetto di un ponte a travate metalliche sul fiume Pescara, lungo la strada provinciale Pescara-Aquila (Chieti).

Proposta di modifica nell'impianto del binario del tronco Faro-Barcellona della tramvia a vapore Messina-Barcellona.

Domanda del comune di San Giovanni Valdarno, in provincia di Arezzo, perchè sia dichiarata di pubbblica utilità la sistemazione del piazzalo esterno di quella stazione ferroviaria.

Proposta variante al piano regolatore di Genova fra Castelletto e Montegalletto.

Domanda del municipio di Genova perchè venga dichiarata di pubblica utilità la espropriazione di una zona di terreno presso l'ex villa Di Negro.

Progetto di riordinamento degli Istituti nel Palazzo del Collegio Massimo in Palermo.

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Impresa Ginanneschi per la manutenzione delle opere d'arte del primo diversivo di Ombrone (Grosseto).

Domanda del sig. Benassi per deviazione d'acqua del canale demaniale di Carpi (Modena).

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Impresa Casillo pel riordinamento dell'infimo tronco del torrente Lavincio nella bonifica dell'Agro Nocerino (Salerno).

Domanda del signor Ferri per concessione d'un tratto di spiaggia del Lago Maggiore, in comune di Ghiffa (Novara).

Note agrarie

Le campagne — Le condizioni delle campagne si mantengono buone, fatta eccezione di parziali danni per temporali e grandinate. Le ultime notizie della peronospora sono meno gravi; i viticultori applicano largamente i rimedi cuprici e dobbiamo augurarci che le giornate asciutte e calde di luglio favoriscano l'arresto della marcia devastatrice del parassita.

Intanto, da parte degli enotecnici del ministero, dai professori delle scuole pratiche di agricoltura, dai Comizi agrari ecc., sono tenute conferenze per la conoscenza della malattia e pei mezzi più efficaci per combatterla.

Lo stallone Melton — La Commissione, incaricata di condurre in Italia lo stallone *Melton*, è attesa in questi giorni. Il prezioso animale sarà ospitato durante l'estate in una proprietà prossima alla Veneria in Torino, e sembra poi destinato al deposito di Pisa per la stagione di monta del 1891.

Concorso agrario di Pavia — Il ministero di agricoltura ha inviato, alle rappresentanze agrarie delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Milano, Pavia e Sondrio, le norme per la costituzione della Giuria del prossimo concorso agrario regionale. Le dette rappresentanze dovranno provvedere alla nomina di 12 giurati; altri 12 saranno nominati dal ministero, insieme al presidente generale.

Onorificenze. — Con Reali decreti del mese scorso furono nominati cavalieri della Corona d'Italia i seguenti direttori di scuole ed insegnanti dipendenti dal Ministero di agricoltura: nomine intese con soddisfazione dal ceto agricolo che da tempo apprezza gli studi e i meriti loro.

Cuboni prof. Giuseppe, direttore della stazione di patologia vegetale in Roma.

Comboni Enrico, professore di chimica nella Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Giglioli prof. Italo, direttore della Scuola superiore di agricoltura in Portici.

Sandri prof. Giovanni, direttore della Scuola pratica di agricoltura in Brescia.

Irrigazioni e colture irrigue. — Il Ministero di agricoltura ha, specialmente in questi ultimi tempi, rivolta la sua attenzione allo studio importantissimo delle irrigazioni, dalla larga pratica delle quali e dalla trasformazione delle colture, resa con essa possibile, il paese potrà trarre grandi benefizi.

E di pari passo con gli studi e i progetti di nuove opere destinate a raccogliere le acque necessarie, non ha trascurato di prendere cognizione di quanto si è fatto in questo ramo dell'agricoltura, non solamente in Italia, ma benanco all'estero e specialmente nei paesi caldi, ove l'analogia delle condizioni climatiche con quelle del nostro, possono fornirci esempi degni d'essere imitati.

Per l'Italia, ha infatti, il Ministero studiati parecchi progetti per grandi serbatoi, dei quali uno nelle Puglie, uno in Calabria, otto in Sicilia, e due in Sardegna, regioni queste, ove la scarsità di fiumi perenni, non permette la costruzione di canali, come nell'alta Italia: e sta ora facendo redigere il progetto definitivo del grandioso canale da derivarsi dal Po, per la irrigazione della bassa pianura emiliana, provvedendosi per l'alta con cinque serbatoi, anche essi studiati. Fra non molto renderà pubbliche speciali monografie sulle irrigazioni in Italia e segnatamente su quelle della valle padana, mentre è in corso di pubblicazione la grande carta idrografica dell'Italia in 277 fogli, nella quale sono segnati tutti i corsi d'acqua e indicate le zone dei terreni irrigati ed irrigabili, con gli stabilimenti meccanici mossi dall'acqua.

Rispetto alle irrigazioni all'estero, ha il ministero pubblicato due estese relazioni, delle quali tenni altra volta parola sulle irrigazioni nell'Algeria e in Spagna.

Ora ha visto la luce un importantissimo lavoro sulle irrigazioni dell'India, le quali, di antichissimo uso presso quei popoli, hanno ora preso uno sviluppo meraviglioso per opera del governo britannico. Per dare una idea dell'importanza di queste, basterà accennare che il governo imperiale vi aveva impiegato fino all'anno 1883 un capitale di 750 milioni di lire italiane, che l'area irrigata con le sole opere governative era di oltre 3 milioni di ettari, e che dalla vendita dell'acqua si ricavava un reddito lordo di 48 milioni e uno netto di circa 26 milioni.

Questo importante lavoro eseguito dal ministero di agricoltura (Direzione generale dell'Agricoltura)

tende a far rilevare il numero e l'estensione delle opere costruite o in corso di esecuzione, e specialmente i risultati economici e finanziari con esse ottenuti. Il lavoro si trova presso il libraio Bocca.

La crisi agraria europea. — La Commissione internazionale permanente per lo studio delle cause e dei rimedi di tale crisi, che, come già in passato, sarà rappresentata dal signor cav. dott. Carlo Ohlsen, s'è riunita a Parigi il 1° corr., sotto la presidenza del deputato Meline, e deve occuparsi dei seguenti argomenti:

1. Esame del progetto di regolamento, che sarà presentato, e determinazione del programma ulteriore dei lavori;

2. La organizzazione dell'assistenza pubblica nelle campagne;

3. Le misure internazionali più indicate ad assicurare la protezione degli animali utili e la distruzione degli animali e vegetali nocivi all'agricoltura.

Cose di Napoli.

2 luglio. — Ferve il movimento per le prossime elezioni amministrative. Le condizioni normali nelle quali ricorre, tolgono alla lotta qualunque carattere politico. Movendo da questa considerazione, la nuova Associazione liberale meridionale faceva appello a tutte le forze liberali per un'azione comune, intesa soltanto a scegliere d'accordo, per le amministrazioni del comune e della provincia, elementi che offrissero le migliori guarentigie di capacità e rettitudine amministrativa. Ma il patriottico tentativo è abortito.

L'Associazione unitaria presieduta dall'on. Nicotera, persistendo nel proposito di dar battaglia al governo, su di un terreno men proprio, non ha accettato l'invito della conciliazione, ed ha cercato a sua volta l'unione con i radicali e repubblicani.

Il Comitato Napolitano, nel quale sono associati conservatori e clericali transigenti, ha respinto anch'esso l'invito dell'Associazione liberale meridionale, sia per riafferrare nel proprio partito il prestigio alquanto scosso da precedenti coalizioni, sia per antipatie personali di alcuni membri suoi contro altri dell'Associazione liberale meridionale.

Questi rifiuti non sono valsi però ad infirmare il concetto dei liberali temperati che la lotta debba rimanere assolutamente amministrativa. La giustezza di tale criterio, suffragato dalla maggioranza della pubblica opinione, ha una specie di riprova dai dissensi dei gruppi che si atteggiano a campioni di guerra politica.

Difatti i radicali, sul cui concorso contava l'on. Nicotera, non essendo riusciti finora a fargli accettare una candidatura socialista (rifiutata solo per ragione di numero), hanno risoluto di presentarsi alle urne con forze proprie « per pura affermazione di principii ».

In questo stato di cose, non è lecito ancora avventurare previsioni; ma non è molto improbabile che, alla fine, si riprodurrà, su per giù, la coalizione di forze, uscite vittoriose dalle elezioni del 3 novembre dell'anno passato. Rende verosimile codesta opinione una nuova iniziativa di accordi sorta tra i Comitati sezionali.

Oggi, infatti, il Comitato del quartiere San Ferdinando, del quale fanno parte persone temperate, note ed influenti, ha convocato, senza sofisticare troppo sui colori, i Comitati delle altre sezioni. Vi informerò circa i risultati della riunione.

Sembrami quasi superfluo, infine, notare che il governo osserva un'assoluta astensione.

Atti del Governo.

Magistratura. — Russo cav. Biagio, cons. della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo a sua domanda.

Puccini cav. Vivenzio, pres. del trib. di Aquila, nom. consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Lojacono Alessandro, presid. del tribunale di Mistretta, collocato a riposo a sua domanda.

Poerio cav. Antonio, vice-presid. del tribunale di Napoli, collocato a riposo, a sua domanda.

Ballerini cav. Giuseppe, procuratore del Re, in aspettativa, per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda.

Fiecchi Augusto, giudice di tribunale, in aspettativa, per motivi di salute, richiamato in servizio presso il tribunale di Siena.

De Scuzani Vincenzo, giudice del trib. di Busto Arsizio, tramutato a Milano.

Baldi Ettore, giudice del tribunale di Firenze, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Ortu Sinaa Salvatore, giudice del tribunale di Grosseto, tramutato a Firenze.

Venturini Amilcare, giudice del tribunale di Siena, tramut. a Firenze.

Castro Alfio, giudice del tribunale di Catania, dispensato, a sua domanda, dall'applicazione dell'ufficio istruzione processi.

Corrias Giuseppe, sost. procur. del Re presso il tribunale di Cagliari, incaricato di reggere la Regia procura presso il tribunale di Nuoro, nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale.

De Rosa Domenico, sostit. procur. del Re presso il tribunale di Viterbo, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Moreni Leonardo, sostit. procur. del Re presso il tribunale di Pordenone, tramutato a Novara.

Castrone Eugenio, sost. proc. del Re presso il tribunale di Verona, tramutato a Pordenone.

Bertola Edoardo, sost. proc. del Re presso il tribunale di Trapani, tramutato a Verona.

Sansene Pasquale, sosti. proc. del Re presso il tribunale di Palmi, tramutato a Reggio di Calabria.

Gatti Francesco, pretore del mandamento di Carmagnola, nominato giudice del tribunale civile e penale di Mondovì.

Larusso Francesco, pretore di Reggio Calabria, nominato sost. proc. del Re presso il tribunale di Palmi.

Prato Carlo, agg. giud. presso il tribunale di Firenze, tram. ad Acqui.

Notaristefano Francesco, agg. giud. presso il tribunale di Acqui, tram. a Firenze.

Lanzara Roberto, vice pret. di Santa Anastasia, nom. uditore, dispensato dalle funzioni di vice pretore e destinato all'avvocatura erariale in Napoli.

Maffei Giovanni Leonardo, vice pret. di Succivo, nom. udit. destinato alla corte d'appello di Napoli.

Tedesco Emidio, vice pret. di Andretta, nominato udit. destinato alla corte di appello di Napoli.

Cicogna Pasquale, vice pret. di Casoria, nominato udit. destinato al tribunale di Napoli.

Iodice Antonio, vice pret. di Ischia, nom. udit. destinato al tribunale di Napoli.

Raimondi Cesare, vice pret. del 3° mand. di Bologna, nominato udit. e destinato alla procura generale — Di Gennaro Augusto, vice pret. di Barra, e Rossi Annibale, vice pret. di Mugnano di Napoli, destinati alla pretura della sezione Chiaia di Napoli — Licenziati Francesco Saverio, vice pret. di Piano di Sorrento, destinato alla pretura della sezione Mercato di Napoli — Simonetti Francesco, vice pret. di Caivano, destinato alla pret. della sezione Avvocata di Napoli — Azzariti Giovanni, vice pret. di Caivano, destinato alla pretura della sezione Montecalvario di Napoli — Poletti Giampietro, vice pret. di Imola, confermato nelle attuali funzioni.

Modugno Francesco, pretore di Ceglie Messapico, tramutato a Maglie.

Morandi Giuseppe, pretore di Biella, tram. al 3° mand. di Milano.

Cultrera Gaetano, pret. di Siracusa, tram. ad Aci Sant'Antonio.

Mammana Francesco, pretore di Aci Sant'Antonio, tram. a Ferla, lasciandosi Butera vacante per l'aspettativa del pretore La Rocca Oliveri Gaspare.

Ragonese Rosario, pretore di Giarre, tramut. a Lentini.

Romano Catania Antonino, pretore di Adernò, tram. a Giarre.

Sciuto Mangeri Silvestro, pretore di Melilli, tramutato a Siracusa.

Puglisi Bisani Salvatore, pretore di Castiglione di Sicilia, tram. ad Adernò.

Crisafi Francesco, pretore di Lentini, tram. a Castiglione di Sicilia.

Maurantonio Nicola, pret. di Ruvo di Puglia, collocato in aspettativa per motivi, per sei mesi.

Citanna Franc., pret. di Filadelfia, coll. in aspettativa per motivi di salute per un anno.

Soave Camillo, pret. di Grossetto, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Filippi Raffaele Fausto, pret. di Castelbaronia, in aspett. per motivi di famiglia, richiamato in servizio e destinato a Celano.

Salibra Golini Costantino, vice-pret. di Ferla con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, nominato pretore di Melilli.

Contri-Galliani Michelangelo, aggiunto giudiz. presso il tribunale di Reggio Emilia, nominato pretore di Civitella di Romagna.

Franchi Giacomo, uditore e vice-pret. del 6° mand. di Milano, destinato in temporanea missione alla pretura urbana di Roma.

Villani Raffaele, uditore e vice-pret. del mand. Montecalvario in Napoli, destinato in temporanea missione al mandamento di Montemarano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Vono Eugenio, uditore e vice-pret. del mand. di Davoli, tramutato a Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Vinci Calogero, udit. applicato alla R. Procura presso il tribunale di Girgenti, destinato in temporanea missione di vice-pretore al 5° mand. di Roma.

Poste e Telegrafi. — E' stata interrotta la linea fra Bangkok (Siam) e Saizon (Cocincina). I telegrammi per la Cocincina ed oltre si istradano per Singapore, riscuotendo le tasse relative a quella via.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Cuneo, 2, ore 7.44. — Lungo lo stradale tra i Ronchi e la Ruata di Chiusano, i due fratelli Migliori, reduci dal mercato dei bozzoli, vennero aggrediti da due sconosciuti armati di falce, che, dopo averli feriti amendue, ed uno mortalmente, li depredarono del poco danaro di cui si trovavano in possesso.

Si sono operati alcuni arresti, ma semplicemente indiziari.

Modena, 2, ore 8,19. — Nella vicina Nonantola è morta improvvisamente certa signora Fanny Grisoni, colà stabilitasi da circa un anno, con un figlioletto, e un servitore, certo Fini di Follonica, che la gente del luogo chiamava: « il carceriere della signora. »

La signora Grisoni aveva colà comprato un casino e una terra, e viveva ritiratissima, circondata dal più grande mistero.

La sua morte ha destato la voce di un avvelenamento. Si procedette, quindi, all'autopsia del cadavere, ma essa escluse, sembra, così il suicidio come il delitto.

Circolano strane voci anche sul conto del bambino, che non sarebbe figlio legittimo.

Pare vogliasi istituire un'inchiesta per fare la luce.

Verona, 1 (p. c.). — Un triste e strano caso è avvenuto nelle campagne di San Bonifacio.

Un contadino, certo Giuseppe Adamoli, volle raggiungere la propria amante, Carlotta Aschieri, che stava raccogliendo foglia su un gelso.

L'improvviso soverchio peso fece schiantare il ramo su cui essi eransi appollaiati, sicchè, precipitando a terra, batterono del capo su un masso e rimasero cadaveri.

Furono trovati morti abbracciati.

Milano, 2, ore 16.35. — La nostra Questura ha fatto una retata di componenti un'associazione di ladri.

Parecchi di essi si confessarono autori di molti furti deplorati di questi giorni in varii negozi, e operati mediante scassinatura.

— Il Comitato elettorale conservatore, presieduto dal marchese Cornaggia, riferendo agli elettori cattolici intorno al proprio operato e all'astensione del partito dalle recenti elezioni, sostiene la opportunità di ordinare una grande associazione cattolica per le elezioni amministrative, di rinunciare alle sterili candidature-proteste, e di affermarsi con opportune alleanze.

Campobasso, 2, ore 14,50. — Il signor Merli, maggiore dei reali carabinieri, si è segato la gola e versa in pericolo di vita.

Ignorasi la causa che lo ha spinto al suicidio.

Torino, 2, ore 8,50. — Si ha da Pallanza:

Carlo Bertolazzi, colta la moglie Ernesta in flagrante adulterio, mentre l'amante fuggiva, avventavasi a lei e le inferiva un colpo di coltello all'inguine.

La disgraziata, agonizzante, fu trasportata all'ospedale.

Pisa, 2, ore 18.5. — Oggi, col treno direttissimo, è partito per Roma il prefetto comm. Sensales, salutato alla stazione da immensa folla di cittadini d'ogni classe, dai deputati Dini e Orsini, dal senatore Giuli, dal Sindaco e dalla Giunta municipale, dalla deputazione e Giunta provinciale, da molti consiglieri comunali e provinciali, parecchi sindaci, il tribunale, il rettore e vari professori dell'Università, la direzione del Comizio agrario, il provveditore agli studi, la Giunta tecnica catastale, la Commissione provinciale d'orticoltura, l'intendenza di finanza, le autorità militari, l'assistenza pubblica, ecc.

E' stata insomma una splendida e generale dimostrazione di stima e di affetto verso l'egregio prefetto, che, durante il suo soggiorno qui, tanto operò per l'assesto di quest'amministrazione provinciale.

Milano, 2, ore 17,25 — In seguito a conferenza del nostro prefetto col capo del Genio Civile, si è stabilito di sollecitare il governo a provvedere subito all'ampliamento dei locali della posta e della stazione centrale e d'iniziare pratiche col municipio per la retrocessione al governo del teatro della Canobbiana, affinchè di costruirvi il nuovo palazzo della posta.

La Camera di commercio, preoccupata dalle lagnanze del pubblico pare aderisca al progetto considerandolo pratico e meno dispendioso.

Una commissione parte stasera per Roma onde sollecitare il governo a decidersi prima della chiusura della Camera.

Genova, 2, ore 22,35 — Alle ore 7 pom. ebbero luogo i funerali del colonnello Mosto.

Intervennero: il Municipio, in forma ufficiale, i superstiti dei Mille, i reduci dalle patrie battaglie, i sodalizi operai e democratici, in tutto circa 4000 persone.

Una folla rispettosa assisteva al passaggio del corteo.

Nella camera mortuaria parlarono il sindaco comm. Castagnola, Anton Giulio Barrili, Corsanego, a nome della Confederazione operaia.

Il feretro era coperto da numerosissime corone.

— Negli uffici della Banca Generale furono arrestati oggi gli impiegati Uccello e Zuccotta, accusati di una sottrazione di 61,000 lire.

— La Corte d'appello condannò il notaio Viotti a dieci mesi di reclusione per peculato.

Genova, 3, ore 0,50 — Eccovi alcuni particolari circa le sottrazioni fatte alla Banca Generale.

Esse risalgono a circa un anno fa e furono commesse mediante alterazione nella contabilità.

L'Uccello era cassiere e lo Zuccotta contabile.

Quest'ultimo è attualmente cassiere in un'altra Banca.

L'arresto di queste due persone fece grande impressione, godendo esse di grande stima nel ceto degli affari.

La scoperta delle sottrazioni operate fu dovuta ad una ispezione straordinaria.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il *Figaro* ha ricevuto, pubblicata per la stampa, una commedia eroica in versi di Emilio Bergerat, *Le Capitaine Fracasse.*

Questa commedia gli fu commessa dall'Odéon nell'aprile del 1887; ma ora, dopo tre anni d'inutile attesa della rappresentazione, l'autore si è visto obbligato a sottoporla al giudizio del pubblico e della critica.

— Al Surrey Theatre di Londra incontra seralmente grande favore un dramma a forti tinte di Scudamore: *I pericoli di Londra.*

— Giovedì sera, a Londra, durante la rappresentazione della *Giovanna d'Arco*, Sara Bernhard fu presa da uno stordimento sul palcoscenico, e la si dovette trasportare fra le quinte. Ella aveva perduto completamente la parola e lo spettacolo fu sospeso.

L'indisposizione dell'artista, che fu subito portata a casa, non ha nulla di grave e richiede solo di un po' di riposo.

Lirica — La signora Durand-Ulbach esordirà nella parte di Amneris nell'*Aida*, all'Opera di Parigi, il 7 luglio p. v.

— Il direttore del teatro des Arts di Rouen ha scritturato la signorina Eva Dufrane, la quale sosterrà la parte della protagonista nell'opera *Salammbò* di Reyer.

Concorso — Il R. Istituto di Belle Arti in Roma ha aperto un concorso di composizione con soggetti dati da una Commissione, e con un premio in denaro di lire 1000, per ciascuna delle seguenti arti: Pittura, Scultura, Architettura.

A questo concorso sono ammessi solo quei giovani che da due anni hanno compiuto il corso nelle scuole dell'Istituto.

Coloro che intendono prender parte al detto concorso dovranno presentare alla Direzione dell'istituto stesso, dal 3 al 31 corrente la domanda su carta bollata da cent. 50.

Concerti — La maestra di musica, signora Zoe Caryll, ha dato ultimamente a Londra un grande concerto, al quale presero parte la cantante australiana signora Melba, la signora Fursch-Madi, Edoardo de Reszké, Isnardon, Viterbo, Lassalle e Andrew Black.

Furono cantati e suonati vari pezzi di composizione della maestra.

Scultura. — La direzione delle Belle Arti, ha consegnato all'Istituto di Francia un bellissimo busto in marmo bianco del drammaturgo e romanziere Giulio Sandeau.

Quest'opera d'arte è dovuta allo scalpello di Gustavo Crauk.

Miscellanea. — A Pest, per iniziativa del barone Edelsheim-Gyulai, verrà costrutto un nuovo teatro tedesco, per il quale sono già sottoscritti 500,000 fiorini.

Il teatro tedesco di Pest è stato distrutto verso la fine dell'anno scorso, da un incendio.

A Pest, vi sono 120,000 tedeschi.

— Anche a Zurigo verrà costruito, con una spesa di 900,000 lire, un nuovo teatro.

— Il giorno 8 luglio, il principe di Galles porrà la prima pietra del nuovo edificio pel Collegio reale di musica in Londra.

— Il romanziere Tolstoi, che, come abbiamo già detto, è ora quasi guarito, sta ora terminando un Epilogo alla *Sonata di Kreutzer.*

Scriverà poi una serie di opuscoli di propaganda popolare contro l'ubbriachezza.

Milano, 2, ore 16.35. — L'attore cav. Luigi Monti è stato chiamato a sostituire il comm. Giuseppe Giacosa nella direzione della scuola di questa Accademia filodrammatica.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 3 Luglio 1890 — S. Lanfranco.

Leva il sole alle ore 4,30 m. — tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle ore 9,05 s. — tramonta alle 5,1 m.

Bollettino Meteorico

2 luglio 1890.

In Europa: pressione abbastanza elevata nel Golfo di Guascogna, bassa specialmente intorno alla Scandinavia e Russia. Amburgo, Pietroburgo 750, Biarritz 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 3 mm. al Nord, poco al Sud; pioggerelle al Nord; venti freschi a forti meridionali sull'Italia superiore; temperatura non elevata.

Stamane: cielo nuvoloso al Centro, generalmente sereno altrove; alte correnti e venti deboli a freschi intorno al ponente; barometro da 757 a 758 mm. al Nord, intorno a 759 mm. al Sud ed in Sardegna.

Mare mosso lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 2 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, con biglietti che si rilasciano gratuitamente alle ambasciate, ai consolati, alla prefettura ed allo stesso palazzo del Vaticano. L'ingresso alla cupola di S. Pietro è permesso tutti i giorni mediante autorizzazione che si ottiene in sacrestia. Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) - Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 3 alle 5 1/2. Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Barrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dataria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 30 giugno
Nati 40 compresi 2 nati morti
Morti 20 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Geppetti Domenico fu Angelo, Arezzo, 59, operaio, celibe
Mercadanti Clementina fu Pietro, Roma, 48, coniug.
Morini Antonio fu Sebastiano, id., 56, vetturino, celibe
Contini Maria fu Francesco, id., 81, religiosa, nubile
Panci Faetano fu Antonio, Tagliacozzo, 85, liquorista, con.
Corsi Ezio fu Giuseppe, Roma, 22, muratore, vedovo
Antonioni Giulio fu Patrignano, Fano, 70, id., id.
Berga Anna fu Carlo, Roma, 62, vedova.
Efrati Alessandro fu Lazzaro, id. 53, industriante coniug.
Leonardi Francesco fu Giovanni, Ravenna, 58, pittore, celibe
Belardi Carlo fu Giuseppe, Roma, 68, vedovo
Petruccelli Angelo fu Cosimo, Acquaviva, 85, id.

SCIARADA

Il *primo* addormentato
Non destano gli scaltri;
Talora il fritto è grato;
Con l'acre odor degli *altri*;
E, come nel suo genere
Il *terzo* è ognor primiero,
Nè pubblici disordini
Sempre così l'*intero*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CINNA-MOMO.

†

Il nome stesso è un elogio, per quanti ebbero la fortuna di conoscere

PIETRO avv. LIBERATI

e di ammirare le rare doti dell'animo suo.

Ieri, alle 4 ant., spirava nel bacio del Signore. Gli amici sono invitati a seguire il funebre corteo, che muoverà oggi da Via de'Staderari, N° 36, alle ore 5 pom.

La messa di *requiem* sarà celebrata dimani alle ore 9 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Eustachio.

I parenti.

La famiglia del compianto cav. capitano **Candeloro Luzzetti**, ringrazia vivamente i numerosi amici e parenti, che presero parte ai funerali del loro caro estinto.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Ricchezze americane.

La *Voce del Popolo* di San Francisco pubblica il seguente quadro delle doti di signore americane maritate in Europa.

Lady Vernon Harcourt	Dollari	200,000
Contessa Von Linden		1,000,000
Marchesa de Mores		5,000,000
Lady Hesketh		2,000,000
Mrs. Henry Howard		500,000
Duchessa of Marlborough		7,000,000
Lady Wolseley		1,000,000
Baronessa Seydlitz		1,500,000
Mrs. Arthur Paget		400,000
Mrs. Maule Ramsey		1,000,000
Principessa de Scey-Montheliard		2,000,000
Mrs. Smith Barry		300,000
Mrs. Hughes Hallett		200,000
Duchessa della Rovere		3,000,000
Lady Vernon		1,000,000
Duchessa de Glucksbjerg		2,000,000
Principessa Colonna		5,000,000
Duchessa de Dino		3,000,000
Mrs. Ernest Beckett Dennison		500,000
Contessa de Chabot		200,000
Contessa de Agreda		1,000,000
Mrs. William Carrington		200,000
Contessa Savorgnan		300,000
Principessa di Brancaccio		250,000
Contessa di Carley		150,000
Mrs. Cavendish Bentinck		1,500,000
Lady Arthur Butler		1,000,000
Mrs. Thomas Charles Baring		500,000
La Baronessa de Bremont		75,000
Mrs. Beresford Hope		150,000
Contessa Amadei		100,000
Contessa d'Aramon		150,000
Lady Aylmar		200,000
Mrs. John Adair		300,000
Marchesa di Anglesey		200,000
Marchesa Salvaterra		100,000
	Totale Dollari	44,175,000

L'ordine di Cristoforo Colombo.

Il ministero degli Stati Uniti del Brasile, sotto la presidenza del generalissimo, capo del governo provvisorio, ha deciso, a quanto pare, in una delle ultime sue sedute, la creazione di una nuova decorazione brasiliana: l'ordine di Cristoforo Colombo.

I primi ad essere insigniti di questa decorazione sarebbero, a quanto si assicura, i presidenti di alcune repubbliche vicine.

Vendita di un'isola.

La baronessa di Stackelberg ha venduto allo Czar l'isola di Wormis (governo di Estonia, provincie baltiche) per la somma di circa un milione di lire.

Alcuni anni fa, il governo inglese aveva voluto comprare quell'isola per crearvi una stazione di carbon fossile.

Il governo russo vi si oppose.

Si offrivano allora al proprietario dell'isola 25 milioni.

Questa vendita disastrosa non è stata ora consentita che in causa di ragioni di famiglia.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 27.2 — minimo 18.0.

R. Commissario. — Ieri mattina l'on. Finocchiaro-Aprile dopo, aver funzionato da ufficiale di Stato Civile nei matrimoni iscritti per la giornata, proseguì la visita degli uffici, recandosi alla Statistica e alla sopraintendenza del dazio consumo, al palazzo Cini.

L'on. Finocchiaro deplorò il decentramento degli uffici, serio ostacolo al sollecito disbrigo degli affari.

Stamane il R. Commissario riceverà il giureconsulto comunale e i comandanti dei Corpi Armati del Comune.

— Il R. Commissario terrà udienza pubblica nei giorni festivi per coloro che ne faranno domanda in iscritto.

Il giorno e l'ora dell'udienza sarà partecipata agl'interessati con lettera del gabinetto.

Al Campidoglio. — L'on. Ruspoli ha inviata la seguente al capo della Ragioneria comm. Sbordoni.

Preg.mo sig. Commendatore,
Roma, 30 Giugno 1890.

È per me cosa gradita dirigere a Lei ed al suo collega cav. Marcozzi i miei ringraziamenti per avermi con intelligenza e diligenza coadiuvato nel breve ma laborioso còmpito affidatomi dai miei colleghi del Consiglio.

La prego di farsi interprete di questi miei sinceri sentimenti verso tutti indistintamente i funzionari degli uffici Finanza e Tasse, ed esprimer loro, come io conserverò grata e buona memoria di tutti.

La saluto cordialmente.
Aff.mo
F.to: E. RUSPOLI.

Dimissioni — L'avv. Carancini si è dimesso dalle Commissioni di vigilanza ed ospitaliere, cui apparteneva quale consigliere.

Noi rispettiamo la decisione presa dall'on. Carancini, ma ci sembra che non fosse, nè sia il caso d'inasprire la situazione, tanto più che le cose si avviano per il meglio e si finirà coll'avere una legge che permetta di far fronte alle esigenze della capitale.

— Anche il comm. Biagio Placidi si è dimesso da tutti gli uffici pubblici di nomina consigliare.

Discorso Baccelli. — Domani pubblicheremo; appena avutone il testo, il discorso dell'on. Guido Baccelli alla Camera sul progetto per Roma e così i lettori vedranno quanto siano fondati certi giudizi e censure, che si vanno divulgando.

Secondo noi l'on. Baccelli ha mantenuta in questa questione la nota giusta; basta leggere i giornali delle provincie, i quali dicono nettamente che il suo discorso conciliante, ha prodotto nella Camera la migliore impressione.

L'on. Ricciotti Garibaldi vuol forzare la mano, come sul dirsi, confermando le sue dimissioni. Secondo noi farebbe meglio, poichè siamo in fine di legislatura, a risparmiare questo fastidio di un'elezione estiva agli elettori di Roma.

Non diciamo rielezione, perchè è assai dubbio che l'on. Ricciotti riesca ad essere confermato, sebbene egli conti sul momentaneo malumore di una parte della cittadinanza.

Congregazione di carità. — Il Regio commissario della Congregazione di carità ha deliberato d'impiegare la somma di L. 1870 di rendita che, per solerzia dei sigg. duca Torlonia e cav. Sansoni e Mazzino, si ricavò dalla vendita dei mobili del Baldacchini e dalla transazione, in acquisto di rendita sul Gran Libro, la quale basterà per rimettere i depositi in cartelle di rendita fatti dagli inquilini, e restaurare completamente il patrimonio di varie opere pie in quanto alle rendite sottratte dal Baldacchini suddetto.

Rimarrebbe solamente scoperto l'Istituto dotalizio dell'Annunziata, per la rendita di L. 2870; però il bilancio del medesimo può sopportare, senza alcun disagio, la diminuzione di tale spesa annua per altrettanta somma, fino a che non siasi ottenuto il risarcimento del danno dagli altri membri della Congregazione, con i quali è in corso la lite promossa dal R. commissario.

In quanto al bilancio dell'anno corrente, è ormai assicurato che le sottrazioni di somme riscosse e non versate, tuttochè ingenti, non giungono avventurosamente a perturbarne il normale andamento.

Per l'Esposizione di Palermo — Ier mattina si è riunito il Sotto-Comitato centrale per l'Esposizione di Palermo, sotto la presidenza dell'on. senatore Brioschi.

Il comm. De Cesare fece una minuta relazione sui lavori compiuti e in corso. Dall'insieme delle informazioni pervenute dalle varie Camere di commercio e Comitati provinciali, risulta che il lavoro di organizzazione procede generalmente bene, e che già è incominciato l'invio delle schede da parte degli espositori.

Riferì inoltre che le Commissioni centrali per l'arte antica, per l'arte contemporanea, per la musica, per la beneficenza e previdenza, per i motori delle piccole industrie e per la Mostra della città e provincia di Roma, hanno quasi compiuto e con lode, il loro lavoro.

La Commissione per la Mostra della Colonia Eritrea ne formulò il programma fin dal mese scorso, inviandolo per la esecuzione al colonnello Piano e all'ing. Baldacci.

Fu deliberato di far nuove insistenze presso le poche Camere di commercio meno operose, perchè affrettino i lavori di preparazione e organizzazione nelle rispettive provincie.

Vennero prese altre deliberazioni.

---

41 *APPENDICE.* 41

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Forse l'ho avuta, ma non l'ho più.

— Vi sbagliate.

— Ti dico di no.

Ove Susanna non avesse avuto un secondo fine, avrebbe dolcemente costretto il marito a misurare col termometro la temperatura, per avere così la prova che non era malato.

Invece non ne fece niente, per timore che l'esperienza si volgesse contro di lei e le chiudesse la bocca.

Con quale pretesto, infatti, avrebbe ella potuto insistere che tornasse a letto, se la temperatura marcava uno stato normale di salute?

Quindi volle girare la posizione.

— Non comprendo — disse — la vostra ostinazione a negare d'avere avuto la febbre, quando i medici l'hanno constatata.

— Eh! ai medici talvolta si fa dire quello che si vuole.

E, come Susanna era rimasta un po' confusa della risposta, Combarrieau aggiunse:

— E poi non dico di non avere avuto la febbre, dico soltanto di non averla.

— Ieri il termometro marcava trentanove e mezzo.

— Ieri era ieri, e oggi è oggi.

Mentre parlava, Combarrieau aveva finito di vestirsi e si dirigeva verso il gabinetto di toeletta.

— Ve ne prego, amico mio, non fate imprudenze.

A quelle parole, pronunziate coll'accento affettuoso di un tempo, egli si fermò.

Ma la sua esitazione non ebbe che la durata di un lampo.

Non era la moglie che parlava, era la madre. Non era la moglie che era premurosa per suo marito, ma era la madre debole, che agiva per istigazione di un figliuolo indegno.

Quindi egli doveva affermare la sua volontà con tanta risolutezza, da toglierle ogni speranza che si inducesse a mutarla.

— Ma capirai bene che non è un'imprudenza andare a Parigi, dal momento che sto benone.

Susanna non seppe dissimulare il terrore che quella notizia le arrecava.

— Volete andare a Parigi? esclamò.

— Certamente.

— Ma è una cosa irragionevole e pericolosa!

— Oh! bella... e per chi?

— Per voi.

— Per me?

— Sì... perchè i medici hanno insistito nell'ordinare che rimarreste in camera.

— E io ti ho già detto che i medici ordinano spesso quello che loro si dice di ordinare.

Poco a poco, dinanzi alla resistenza, l'accento di Combarrieau aveva assunto un tono acre che dimostrava una sorda irritazione.

E quantunque egli cercasse di contenersi, dalla brusca rapidità dei suoi movimenti, Susanna credette d'aver ragione di temere un nuovo accesso.

Non sapendo perciò che cosa fare e che cosa dire, cercò di distrarlo.

— Come avete passato la notte? domandò.

— Bene.

— Eduardo mi ha detto che siete stato molto agitato.

— Non mi pare troppo strano che la visita di quei due medici mi abbia un po' agitato, ma Eduardo ti avrà pur detto che mi sono addormentato sul fare del giorno, e che ho dormito benissimo fino a poco fa, tanto che ora io mi trovo nel mio stato ordinario.

— Ma.

— E tu che mi conosci sai bene che i pochi accessi febbrili che ho avuti, non mi hanno mai durato più di due giorni. Ti ripeto dunque che sono guarito.

Combarrieau intanto cercava sulla tavola da toeletta, e non trovando quello che cercava lasciò sfuggirsi un atto di impazienza.

Poi, dopo aver cercato rapidamente in tutti i mobili della stanza, suonò violentemente il campanello.

— Che cosa volete? domandò Susanna.

— Le mie forbici.

Alla violenta suonata, il domestico di Combarrieau comparve nel vano della porta.

— Dove sono le mie forbici? disse.

— Non saprei.

— Chi le ha toccate?

— Io no.

— In questo caso dovrebbero essere al loro posto, e non ci sono.

Senza rispondere altro, il domestico indietreggiò di due passi, mostrando così un terrore che era eloquente più di qualsiasi parola.

Evidentemente, anch'egli credeva alla pazzia del suo padrone e aveva paura delle sue escandescenze.

E la paura era tanto più viva, in quanto egli stesso aveva portato via le forbici per ordine di Vittoriano, il quale aveva altresì ordinato che si nascondesse tuttociò che poteva divenire un'arma in mano di un uomo che era privo della sua ragione.

— Dammi un altro paio di forbici! disse Combarrieau alla moglie.

Susanna fece un segno al domestico ordinandogli di non allontanarsi, e passò nelle sue stanze.

Ma invece di cercare le forbici che era decisa a non consegnare, suonò il campanello.

E alla cameriera accorsa disse:

— Andate a prevenire mio figlio che suo padre vuol recarsi a Parigi, e che pensi al da farsi.

Dopo di che tornò nella stanza del marito, inquieta e anche un po' spaventata.

Non che temesse qualche violenza contro lei stessa, ma perchè aveva ragione di temerla contro gli altri.

— Non ho trovato alcuna forbice! disse con qualche imbarazzo.

— Ecco una curiosa coincidenza — disse Combarrieau senza andare in collera. Faremo a meno anche di questo.

E chiamando il cameriere che stava per andarsene, felice di sfuggire a una reprimenda che temeva gli dovesse toccare, ordinò:

— Dite a Battista di attaccare per condurmi alla stazione.

Il domestico sapeva bene che il cocchiere Battista era precisamente alla stazione di Hondan per ordine di Vittoriano.

Ma giudicando prudente di tacere quella circostanza, si limitò a rispondere affermativamente.

Non erano ancora le nove, e soltanto alle nove e mezzo dovevano arrivare il medico e gli assistenti mandati da Soubyranne.

Come fare a trascinare le cose fino alle nove e mezzo senza provocare una esplosione?

— Spero bene — disse la signora Combarrieau decisa a guadagnar tempo — che non vorrete andar via a digiuno.

Combarrieau, per vero dire, non aveva alcuna voglia di mangiare, ma non poteva confessarlo, senza riconoscere in pari tempo che si trovava in non buone condizioni di salute.

Piccole punture — Principiano le piccole punture anche pel Regio Commissario. *Fanfulla* dice che l'on. Finocchiaro-Aprile ha ordinato all'Economato di pagare le note dell'albergo e mettergli la vettura a disposizione.

Se non erriamo, l'on. Finocchiaro tiene la famiglia in Roma; quindi le note dell'albergo sono una fiaba; quello poi che sappiamo di certo, è che l'on. Finocchiaro fu Commissario a Catania e rinunziò a qualunque indennità.

Del resto a noi pare che sarebbe logico, ora che il Regio Commissario c'è, di aspettare a giudicarlo dalle opere, anzichè creargli imbarazzi e noie — tanto più che il còmpito non è certo dei più facili.

La mattazione degli animali. — Per attendibili informazioni ricevute, siamo lieti di potere assicurare che gli abusi e i maltrattamenti lamentati nella macellazione delle bestie bovine, de' quali avemmo più volte a occuparci, non si ripeteranno più per l'avvenire, poichè il direttore del mattatoio è stato autorizzato, per le macellazioni normali, di usare la maschera Bruneau, o il sistema dell'annoccatura, o, quando per eccezione non rara, si tratti di animali assolutamente indomiti e recalcitranti, di sostituire alla massa di legno la mazza di ferro, la quale determina assai più presto e quasi istantaneamente la morte dell'animale.

Dentisti ed empirici. — In seguito alle disposizioni emanate dal ministero dell'interno circa l'esercizio in pubblico di dentisti ed empirici non abilitati, il prefetto Gravina ha diramata una circolare ai sindaci della provincia per invitarli a rimuovere simile abuso osservando a tale scopo che la vendita di medicinali in dose e forma di medicamento non può essere fatta che dai farmacisti, e che per conseguenza qualunque altra persona venda medicinali deve essere deferita all'autorità giudiziaria, previo sequestro della merce.

Ha inoltre insistito formalmente perchè l'esercizio sulle pubbliche strade della medicina, della chirurgia e delle minori arti affini non sia mai consentito a chi le pratichi abitualmente per lucro, profittando della pubblica credulità e senza alcuna legale autorizzazione. Ed anche nel caso in cui si trattasse di dentisti patentati, ma non laureati in medicina e chirurgia, si dovrà pur sempre esigere che essi si mantengano nella cerchia delle operazioni loro consentito dalle ottenute patenti di abilitazione.

Avviene assai sovente che gli stessi dentisti autorizzati o gli empirici invitino il pubblico alle loro abitazioni od agli alberghi per cure speciali o per spaccio di medicine, costituendo così il loro domicilio in un ambulatorio medico-chirurgico, che non può essere da essi diretto perchè privi dei titoli richiesti dalla legge. In tal caso, trasformandosi la loro abitazione in un luogo pubblico, l'autorità dovrà accedervi per constatare le opportune contravvenzioni e per sequestrarvi i medicinali messi abusivamente in vendita.

Lo spirito di tali disposizioni sulla salute pubblica tendono a far apprezzare dalle popolazioni, anche meno colte, i portati della scienza, e ad eliminare dal campo pratico tutto ciò che possa assumere l'aspetto di empirismo cieco e di ciarlataneria, e più particolarmente la pomposa mostra di tale esercizio abusivo sulle pubbliche piazze, ritenendo che a questo fine siano in dovere di validamente concorrere i sindaci dei Comuni « col non permettere assolutamente a tali esercenti di occupare il suolo pubblico. »

Il magnetismo smascherato. — C'è a Roma un *professore* di magnetismo, De Cornelio (un antico artista drammatico) colla sua brava sonnambula, la Mengoni.

Un giorno, in seguito alla nuova legge abbastanza severa per chi esercita abusivamente l'arte salutare e spaccia frottole per medicinali, la Questura fece smettere i due artisti magnetici. I cronisti, che dopo il Vangelo di S. Marco, non credono che al *libro nero*, riportarono la notizia con o senza ricami.

Il Cornelio e la Mengoni si querelarono contro i direttori e gerenti del *Diritto*, *Don Chisciotte*, *Fanfulla*, *Fracassa* e *Popolo Romano*.

Non si capisce come il *Messaggero* non abbia avuto quest'onore, mentre l'affare era piuttosto di sua competenza.

Il giudice istruttore, esaminata la questione e uditi i signori gerenti, che si trovano, d'ordinario, in uno stato ipnotico permanente, dichiarò che non c'era proprio di che querelarsi, giacchè i predetti giornali avevano riferito un fatto constatato.

Ma il Cornelio e la Mengoni non s'acquetarono e ricorsero alla sezione d'accusa.

Noi non ci siamo dati davvero il fastidio di correre appresso al sig. Cornelio; ma il *Fracassa* che ha un debole per le sonnambule, incaricò l'eg. avvocato Luca Cuccia, che fece per tutti e fece bene assai.

Poichè la Sezione d' accusa della nostra Corte, con sentenza di ieri, ha mandato, come suol dirsi, a dormire il Cornelio colla sonnambula, togliendo loro la voglia di chiamare in giudizio i giornali col condannarli a pagar le spese.

Che la parcella dell'avv. Cuccia sia leggiera!

Vaticano — Il Papa ha nominato, il card. Sebastiano Galeati, protettore della Confraternita del S. Sepolcro in Macerata.

— Ieri mattina ha ricevuto 16 pellegrini di Venezuela. Il sacerdote Machado, capo nel pellegrinaggio, ha presentato al Pontefice un affettuoso indirizzo, insieme ad un'offerta per l'obolo di San Pietro.

I marocchini — Stamani l'Ambasciata marocchina si recherà a visitare il Vaticano.

Scuola tecnica Antonio Canova. — Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1890-91 e si ricevono nella sala della Direzione (via Palermo n. 84 e 86), tutti i giorni non festivi, dalle 8 ant. all'1 pom.

I giovinetti che hanno superato l'esame finale della 5.a classe elementare, sono ammessi al primo anno di corso senz'altra prova.

La causa Cipriani — Ieri mattina, innanzi la Corte di Assise, si discusse la causa contro il Cipriani, accusato di eccitazione a commettere reato, per la nota pubblicazione « Da Rimini a Portolongone ».

Il Cipriani, essendo contumace, la Corte non fece altro che applicare la legge, condannandolo a 6 mesi di detenzione e 1000 lire di multa.

Suicidio.. — Ieri mattina, verso le 11 e mezzo, per le scale della casa Pozzi, in via dei Pastini N. 4, un giovane dell'apparente età di circa 30 anni, decentemente vestito di bleu, quasi calvo in testa, fronte spaziosa, si suicidava, esplodendosi un colpo di revolver alla tempia.

Accorsa la guardia municipale Marchetti Giuseppe, accompagnò il disgraziato all'ospedale della Consolazione, dove poco dopo moriva senza aver potuto pronunziare parola.

La biancheria era contrassegnata con le lettere C.Z.

Gli arrestati di ieri. — Furono ieri arrestati:

Belli Francesco, di anni 42, vice cancelliere della pretura del 5° mandamento, imputato di malversazione.

— Marchesiani Antonio, di anni 78, terrazziere, per furto.

— Marchetti Bonaventura e Bezzi Marco, per oltraggi alle guardie.

Due ricche vendite affidate ai sigg. Castelli e Muccioli Giulio, avranno luogo domani 4 e sabato 5, alle ore 10 ant. in via Torino 115, presso via Nazionale, di tutto il mobilio dell'appartamento di una agiata famiglia che lascia Roma. Vi sono camere da letto complete con armoire, pilastrini, comò, lavabo ecc. Fra queste è notevole « una ricca camera da letto » tutta intagliata stile antico, lavoro finissimo; vi è una sala da ricevere con pianoforte, mobilia a fantasia, tende, portiere, sofà, poltrone, sedie imbottite e di Vienna, lampadari, candelabri, orologi, quadri, tappeti vari, mobilia dorata ad oro zecchino, ecc., camera da pranzo con ricco buffet, stoviglie Ginori, cristalleria, ecc., camera da studio con ottomana, scrittoio, etager, 2 casseforti, ecc., e quant'altro come da elenco redatto dai sullodati signori, e che trovasi sul posto della vendita stessa. Sono 2 bellissime vendite alle quali chi ama il buono non deve mancare.

Grandi vendite. — Le grandi vendite volontarie dell'Albergo Anglo-Americano, posto in via Frattina, N. 128, diretto da Ettore Fantacchiotti, proseguiranno nei giorni di domani, 4, sabato, 5, lunedì, 7, e martedì 8 corr., alle ore 10 antimeridiane, e successivi, fino a totale esaurimento.

Piccola Cronaca di Roma

Asta giudiziaria. — Il ragioniere Luigi De Blasio, curatore della eredità giacente di Walther Fol, avverte il pubblico che nel giorno 14 corrente alle 10 ant. nella cancelleria della pretura del quinto mandamento di Roma avrà luogo la vendita all'asta pubblica di tutte le argenterie della detta eredità.

Vendita importante. — Oggi, alle ore 10 ant., all'antica Birreria Poli, n. 50-51, prosegue la grande vendita di elegante mobilio moderno e dello stile 500, appartenente a distinta famiglia.

Il Perito: *Palomba*.

A causa di partenza. — Giovedì 3 e venerdì 4, due vendite all'asta pubblica alle ore 10 ant. in piazza di S. Pietro n. 18 (accanto al caffè).

Ritirare i cataloghi che si distribuiscono gratis dal perito patentato Stella Michele in via Giustiniani n. 7 e sul posto della vendita.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Un bellissimo teatro, iersera, alla rappresentazione di *Dora o le spie*. L'Ambasciata marocchina, come ieri l'altro, occupava quattro palchi di prima fila.

La Compagnia Cuniberti diede al noto lavoro di Sardou un'interpretazione accuratissima; e specialmente la signorina Mariani ed il signor Lombardi, due simpatie del nostro pubblico.

Molti applausi salutarono più volte gli esecutori, che dovettero presentarsi ad ogni fine d'atto alla ribalta.

Questa sera: *Andreina*, uno dei lavori in cui la signorina Mariani ha maggiore opportunità di fare sfoggio del suo talento di artista provetta.

Si crede che anche stasera assisterà alla rappresentazione l'Ambasciata marocchina.

Circo Reale. — Contrariamente a quanto si era stabilito, questo Circo si riaprirà domenica prossima, non con una Compagnia d' operette, ma bensì con delle rappresentazioni di musica seria. La stagione sarà brevissima e terminerà il 25 corrente. Prima opera ad andare in scena sarà *La Favorita*, che avrà ad interpreti principali la signora Annetta Guli ed il tenore Paolo Pelagallo-Rossetti.

Orti di Muzio Scevola. — Stasera il buffo *Cannolicchio*, Ernesto D'Aragona, dà il suo spettacolo d'onore. In questa circostanza il bravo D. Peppino Petrone ha combinato un programma *pchutt* ed eccezionalmente variato, di cui farà parte anche un brillante scherzo comico, scritto da lui a bella posta. Inoltre il solerte proprietario, signor Santoni, illuminerà l'amono giardino alla veneziana ed in ultimo saranno incendiati dei fuochi d'artificio.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Andreina* - ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette i Ministri per la consueta relazione e per la firma dei decreti.

L'udienza reale durò fino alle 2 pom.

Ieri S. M. il Re, ha firmato il decreto che sanziona la spesa della quarta ed ultima rata di 45 milioni per i lavori di sistemazione del Tevere.

Ieri alle 3,40 pom., è partito per Modane il ministro di Svezia e Norvegia presso il Quirinale.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino continuò, e non finì, la discussione generale del progetto sul servizio telefonico.

Contro il progetto ministeriale pronunziò un efficacissimo e brillante discorso l'on. Genala.

In verità, uno Stato che ha un bilancio con 70 milioni di *deficit* dovrebbe pensare a ben altro, che ad assumersi il peso della telefonia.

Lo difese l'on. Lugli, cui rispose con molta competenza il neo-deputato Casana, che fece ieri con successo il suo debutto parlamentare.

Nella seduta del pomeriggio fu proseguita la discussione del progetto sulle Istituzioni di beneficenza e ne furono approvati gli articoli dal 44° al 68° inclusivo.

All'art. 58 della Commissione, consenziente l'on. Presidente del Consiglio, fu a domanda degli on. Chimirri, Bonghi ed altri, sostituito quello del progetto senatoriale con un lieve emendamento, proposto dallo stesso on. Crispi.

In principio di seduta, la Camera commemorò il colonnello dei Mille A. Mosto, defunto ieri l'altro a Genova e ne dissero belle parole gli on. Imbriani, Bonfadini, Sprovieri, Armirotti e Farina, cui si associò per il Governo l'on. Lacava.

La Camera, modificando il proprio ordine del giorno. deliberò di proseguire, nella seduta d'oggi, la discussione del progetto sulle Opere pie e di tenere una seduta mattutina segreta, per discutere il proprio bilancio interno.

La legge Bancaria

Ieri la presidenza della Associazione commerciale romana, composta degli on. senatore Tittoni, *presidente*, deputato Piacentini, vice-presidente, e cav. Alibrandi, segretario, fu ricevuta dall'on. presidente del Consiglio, cui presentò i voti dell'associazione, perchè venga discusso dal Parlamento prima della sospensione estiva del lavoro legislativo, il progetto sulle Banche, dal quale attende sollievo la crisi economica, che travaglia il paese, e più specialmente la nostra città e provincia.

L'on. Presidente del Consiglio, ha dichiarato che la brevità del tempo non potrà comportare, probabilmente, la discussione prima delle ferie estive; tuttavia non mancherà di portare la cosa nel Consiglio dei ministri, perchè esamini se sia il caso di provvedere con qualche disposizione temporanea.

I Banchi meridionali.

Nell'adunanza tenutasi ieri mattina dalla Giunta della Camera per il progetto sulle riforme agli Istituti di credito meridionali è intervenuto un accordo completo tra la Commissione e i ministri del Tesoro e del commercio.

Le modificazioni approvate sono quelle da noi riportate nei giorni scorsi.

L'on. Luzzatti, nominato relatore, ha già presentato la sua relazione che sarà distribuita oggi alla Camera.

Sanità pubblica.

Il Consiglio Superiore di Sanità ha esaurito oggi il suo ordine del giorno.

Ha dato il suo parere su 18 istanze per privativa industriale.

Ha esaminata una vertenza dell'Ospedale Maggiore di Milano, per rimborso delle spese di cura dei malati di varicella.

Ha determinata la misura della sopratassa da pagarsi per l' alcool aggiunto e impiegato nella fabbricazione dei medicinali provenienti dall'estero e dalle Dogane trasmessi all'uopo al Ministero delle finanze.

Il progetto di Regolamento speciale per la vigilanza sanitaria sugli alimenti, sulle bevande e sugli oggetti di uso.

Questo progetto era stato preparato da apposita Commissione presso il Ministero dell'interno sotto la presidenza del prof. Pagliani.

Il Consiglio ne ha fatto esame assai diligente, affidandolo nella sessione di maggio ad una Commissione di tre Consiglieri, i quali ne hanno riferito in questa sessione. Dopo discussione per ben tre sedute, è stato approvato senza sostanziali variazioni.

Per la Colonizzazione.

Si riunirà fra giorni al ministero dei LL. PP., una Commissione composta di delegati del governo e delle Società ferroviarie per stabilire quali provvedimenti possano prendersi nell'interesse della colonizzazione dei terreni incolti d'Italia.

Si tratterà del trasporto di operai e braccianti da un paese all'altro, e si regoleranno facilitando per quanto è possibile i viaggi degli operai e braccianti in comitive.

La Duchessa di Genova.

(S.) **Milano**, 1. — La Duchessa di Genova, madre è partita, stasera, alle ore 10,25, da Monza per Baden.

Provvedimenti amministrativi.

Il Comune di Torrioni è stato separato dalla sezione elettorale di Montefusco, ed è stato costituito in sezione elettorale autonoma del primo collegio di Avellino.

Il Comune di Usolo è stato separato dalla sezione elettorale di Frazzo, ed è stato costituito in sezione elettorale autonoma del primo collegio di Cuneo.

Il capitano Casati.

(S.) **Cairo**, 2 — Il capitano Casati parte sabato per Roma.

Per la fillossera.

Le disposizioni legislative per impedire la diffusione della fillossera sono state estese ai Comuni di Licata (Girgenti) e di Agius, Oschiri e Berchidda (Sassari).

R. Navi armate.

Il trasporto *Volta* giunse ieri a Massaua.

La cisterna *Pagano* è partita ieri da Lipari.

INFORMAZIONI ESTERE

Guglielmo II in viaggio.

(S.) **Cristiania**, 1 — L'Imperatore Guglielmo è arrivato e fu ricevuto cordialmente dal Re e dalla Regina e accolto con acclamazioni dalla popolazione.

Conferenza per tariffe doganali

(N.) **Bruxelles**, 2, 12,15 pom. — Alla seduta inaugurale della conferenza internazionale per le tariffe doganali, il ministro degli affari esteri salutò i delegati che rappresentano 39 Stati.

La conferenza terrà tre sedute. La chiusura avrà luogo sabato.

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Madrid**, 1 — Il cholera decresce. Vi furono a Gandia un decesso, a Bomojia tre decessi ed a Benipescar un caso e tre decessi.

Inghilterra e Germania.

(S.) **Londra**, 2 — Il *Daily Chronicle* crede che la Convenzione anglo-tedesca contenga articoli segreti, secondo i quali la marina inglese è messa a disposizione della Germania nel caso di una guerra franco-tedesca. Lo stesso giornale considera la Convenzione disastrosa per l'Inghilterra e domanda la completa comunicazione del trattato concluso dall'Inghilterra colla Germania.

Il *Truth* ritiene che esista un' alleanza segreta fra l'Inghilterra e la Germania; e crede pure che il viaggio dell'imperatore Guglielmo nel Nord, abbia per iscopo di fare entrare nella stessa alleanza i paesi scandinavi.

La Conferenza antischiavista.

(S.) **Bruxelles**, 2 — L'*Independance Belge* annunzia che tutte le potenze, eccettuata l'Olanda, hanno firmato oggi l'atto generale della Conferenza antischiavista di Bruxelles e la dichiarazione addizionale concernente i dazi di entrata nello Stato del Congo.

Una dilazione di sei mesi è stata accordata all'Olanda per aderire ai due atti suddetti.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 2,6 pom. — L'assassino Eyraud ha fatto delle confessioni.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 2. — Il Reichstag si è aggiornato oggi fino al 18 novembre.

(S.) **Posen**, 2. — Oggi ebbe luogo nella Cattedrale l'elezione dei candidati per la sede arcivescovile, da parte dei membri dei Capitoli di Posen e Gnesen.

La lista dei candidati sarà presentata immediatamente all'Imperatore.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest**, 1 — Un comunicato ufficioso dice: « Il Consiglio dei ministri si vide obbligato ad autorizzare il ministro della difesa nazionale, barone Fejervary, a denunziare il contratto colla Società ungherese di fabbricazione di armi, perchè essa non è in grado di consegnare i fucili contrattati nel numero e nella qualità voluta, e perchè non si può esporre la *landwehr* ungherese ad un aggiornamento indefinito del suo armamento ».

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 2, 2,40 pom. — Si attende con ansietà il risultato della lotta elettorale a Barrow in Furness, che si conoscerà stasera o domani mattina.

La probabilità della vittoria del candidato liberale signor Duncan sembra esclusa; e, quantunque i conservatori sperino, coll'appoggio di molti liberali unionisti, di far trionfare il loro candidato, signor Warnwright, si ritiene certa la rielezione del dimissionario signor Caine.

Il partito liberale la considererebbe quasi come una vittoria.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 2, 12.5 pom. — Martinez Campos in un discorso tenuto al Senato, insistè affinchè Sagasta metta dinanzi alla Corona la questione di fiducia. Sagasta rispose che lascia alla Corona libertà assoluta delle sue prerogative e che non scorge alcuna ragione per mettere la questione di fiducia alla Regina-Reggente. In ogni modo agirà, occorrendo, come è il suo dovere.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 2, 1.10 pom. — Il colonnello Alikhanoff, sospeso nel gennaio scorso dal posto di comandante del distretto militare di Merv, è stato messo a disposizione delle autorità militari del Caucaso.

— Nella primavera dell'anno venturo incomincierà la costruzione di una ferrovia dalla estremità orientale del lago Baikal a Strjetensk.

— Due funzionarii chinesi, accompagnati da due ingegneri inglesi, sono giunti a Vladivosteck, coll'incarico di fare degli studii per la costruzione di una ferrovia attraverso la Mongolia.

STATI BALCANICI

(S.) **Belgrado**, 2. — Marinkovic, console serbo a Pristina, fu assassinato. Mancano particolari.

Il console serbo ad Uskūb fu incaricato di recarsi immediatamente a Pristina.

Il ministro serbo a Costantinopoli fu incaricato di chiedere ampia soddisfazione ed un'inchiesta rigorosa.

(S.) **Londra**, 2. — Secondo il *Truth* il Conte di Parigi, su domanda dello Czar, decise che la Casa d'Orléans non presterà alcun aiuto al Principe Ferdinando di Bulgaria.

Lo *Standard* dice che la dichiarazione d'indipendenza della Bulgaria sarebbe presentemente pericolosa e dissuade Stambuloff dal farla.

(N.) **Vienna**, 2, 2.40 pom. — Si ha da Costantinopoli che la Porta indirizzerà in breve una circolare a tutte le potenze, comunicando loro le ultime domande della Bulgaria, e dichiarandosi pronta ad uniformarsi a quelle conclusioni che potessero essere prese di comune accordo dalle potenze stesse.

(N.) **Vienna**, 2, 10.40 ant. — I giornali di Praga annunziano che tra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro è scoppiato un piccolo conflitto che è però significante per i rapporti tra i due paesi. Il Montenegro, ad un tratto, si rifiuta di riconoscere la validità delle sentenze pronunciate da un tribunale austriaco contro un montenegrino, e di metterle in esecuzione. Il ministero austriaco di giustizia ha ordinato quindi a tutti i tribunali di esercitare la più severa reciprocità.

(S.) **Belgrado**, 2 — Il Console serbo Marinkovic fu assassinato, ieri sera, sulla piazza del mercato di Pristina con un colpo di fucile.

L'assassino non è conosciuto. Si crede che si tratti di vendetta politica.

ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli**, 2, 1.10 pom. — Si segnalano diversi atti di brigantaggio, da parte di fuggiaschi circassi, sulla linea ferroviaria da Haidar Pascià e Adabazar.

Il Governo ha mandato un distaccamento di [illegible] uomini di cavalleria nelle località in questione.

(N.) **Vienna**, 2, 2.25 pom. — Si ha da Costantinopoli che la Porta ha spedito un *teskeré* a monsignor Achikian, patriarca armeno, in cui gli ingiunge di sciogliere il Consiglio provinciale di Van, di privare il vescovo di Van della sua sede e di nominare un successore a quel prelato, e altresì di dare ordini per l'elezione di un nuovo Consiglio.

Questo passo da parte del Governo, ha cagionato una grave impressione, per causa del suo carattere eccezionale.

(S.) **Atene**, 2. — Notizie dall'isola di Candia recano che continua a regnarvi agitazione.

REP. ARGENTINA

(S.) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da Buenos Ayres: « Il pagamento effettuato ieri di tre milioni di lire sterline a saldo del prezzo d'acquisto delle ferrovie provinciali, dissipò il panico del mercato dell'oro. »

Movimento della Navigazione.

(S.) **Barcellona**, 2. — Proseguì iersera per Genova l' *Orione*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

(S.) **Napoli**, 1. — Il *Golconda*, della *British-India Line*, è giunto da Calcutta e riparte per Londra.

(S.) **Suez**, 1. — Il *Lusitania*, dell'*Orient Line*, proveniente dall'Australia è entrato stamane nel Canale, diretto per Napoli.

(S.) **Las Palmas**, 1. — Il *Napoli*, della *Veloce*, prosegue per il Brasile e pel Plata.

(S.) **Napoli**, 2. — Lo *Scrivia* è arrivato di Massaua.

(S.) **Montevideo**, 30. — L'*Aquila*, della Società Fratelli Lavarello, è partito per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 2 luglio.

Pochi affari e debolezza.

La Rendita per contanti 94,45 a 94,40. Per fine mese da 94,80 a 94,70.

Il Cattolico 97,50 — il Clero 97 — il Blount 96 — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma 2a e 6a emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 477 — dette 4 0/0 201 — Fondiaria Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499,50 — dette 4 0/0 488 — le Santo Spirito 466.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari da 514 a 510 1/2, per restare domandate a 511 — Le Generali fra 489-490.

Le Acque Marcie escordite a 1115 hanno traccollato fino a 1080 ed hanno ripreso in chiusura fino a 1100.

Il Gas resistente a 925 — Gli Omnibus 156 a 154.

Chèque a vista su Parigi 100,85 — Londra a tre mesi 25,17.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0, 95,05 a 95 — Immobiliari 518,50 — Banca Generale 491,50 — Acqua Marcia 1096 a 1095 — Gas 921.

BORSE ITALIANE — 2 luglio 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	94 40	94 47	97 10
Id. fine	— —	94 77	94 [illegible]	— —
Az. Banca Nazion.	1795 —	— —	1790 —	— —
» Mobiliare	682 —	— —	684 —	623 1/2
» B. Generale	— —	491 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	572 —	571 50	572 —	565 —
» » Meridionali	708 —	707 50	708 —	733 —
» B. di Torino	— —	— —	495 —	— —
» Subalpina	— —	— —	75 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	215 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	151 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	508 —
» Tiberina	— —	— —	70 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	25 —	— —
» Sovvenzioni	— —	140 —	142 —	— —
» Navigaz. Gen.	376 —	378 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	135 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	322 —	333 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	296 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	482 75	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	100 95	100 95	100 90	100 97 1/2
Berlino id.	— —	124 85	— —	— —
Londra a 3 m.	25 40	25 17	25 17	25 17

Parigi, 2, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	93 40	93 70	— —
» » 3 0/0 perpetuo	90 95	91 30	— —
» » 4 1/2 0/0	106 60	106 65	— —
» italiana 5 0/0	95 40	96 —	— —
» turca	18 47	18 65	— —
» spagnuola	76 —	76 1/8	— —
» ungherese	— —	91 1/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	328 1/8	— —
Egiziane 6 per 0/0	485 3/4	486 7/8	— —
Banca di Parigi	828 —	832 1/2	— —
Id. di Sconto	— —	535 —	— —
Id. Ottomana	— —	608 1/8	— —
Credito fondiario	— —	1255 —	— —
Azioni Suez	— —	2357 —	— —
Azioni Panama	— —	42 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	[illegible] —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	723 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	13/16	— —
Cambio su Londra	— —	25 18 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 2, 4 pom. — (*Fonte italiana*). — Riporti cari indeboliscono mercato chiusura migliore denaro più facile compensazione 95,25 riporto 19 1/2 — 91,27 — 42/50 — 67/25 — 95,95 — 27/50 — 40/25 — 723 — 18,62 — 35/25 — 601,87 — 7/10 — 12/5 — 486,25 — 2/5 — 3/2 — 76,50 — 81/1 — 56/50 — 1/25 — 538 — 20/20 — — 37/10 — 1260 — 830.

(N.) **Parigi**, 2, 6.10 pom. (*Fonte francese*) — Alla Borsa, in seguito all'interpellanza di ieri, vi fu un rialzo sul *Credit foncier*. Ma, a parte questo, l'andamento restò cattivo, in causa della carestia del denaro.

Vienna, 2 pesante	1	2	Londra, 2 chiusura	1	2
Mobiliare	304 50	304 —	Nuovi Cons.	96 13/16	96 13/16
R. aust. (oro)	109 40	109 35	Italiana	93 1/8	93 1/8
Id. (carta)	88 60	88 50	Turca	18 1/4	18 7/16
Nap. d'oro	9 30	9 28 1/2	Egiziana	96 1/8	96 3/8
C. Londra	116 90	116 75	Argento	47 9/16	47 7/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 117,000

Berlino, 2 calma	1	2	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 70	94 50	Italia	6 per 0/0
Id. fine mese	94 60	94 50	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	114 10	114 10	Inghilterra	4 per 0/0
Rublo	235 10	234 40	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 19 1/2	20 19 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 2 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » TENDENZA: sostenuta	[illegible] [illegible]

Havre, 2 luglio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N. TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 74,63	1000
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 104,50	[illegible]
Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint. TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.50	

Anversa, 2 luglio, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	[illegible] 67 —

Parigi, 2 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	46	—	[illegible]	40	ferma
Avena	21	30	[illegible]	10	sostenuta
Olio di colza	[illegible]	75	67	75	sostenuta
Spiriti	36	50	38	75	sostenuta
Zucchero raffinato	104	—	104	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

CAPITALE: LIRE 180,000,000

Emissione di 90.000 Obbligazioni 4 % da L. 500 cadauna godimento dal 1° luglio 1890

netto da qualunque imposta. Cedole pagabili all'estero in effettivo.

Prestito 4 0|0, netto da imposte, della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, dell'importo nominale di L. 60,000,000 diviso in 120,000 Obbligazioni di cui vengono messe in vendita sole 90,000 per un importo nominale di L. 45,000,000. Interessi e Capitale pagabili in Lire o in Marchi (100 lire = 80.90 Marchi), o in Lire sterline a 25,25 o in franchi alla pari contro Lire, o in valuta olandese ed austriaca al prezzo del giorno delle Lire italiane.

PROGRAMMA.

La Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo è stata creata in base alla Legge del 27 Aprile 1885, ed al Decreto Reale del 16 Giugno 1885 con sede in Milano, con un capitale azioni di Lire 135,000,000. (Atto costitutivo del giorno 8 Giugno 1885 e Decreto 11 Ottobre 1888, n. 5758, Serie 3ª). La Società ha per iscopo l'esercizio delle Strade Ferrate del Mediterraneo in conformità del contratto approvato colla Legge suddetta, con diritto di assumere, con l'approvazione governativa, la concessione, la costruzione e l'esercizio di altre Strade Ferrate e di esercitare imprese attinenti all'industria ferroviaria.

In base alla Legge ed al Decreto Reale del 20 Luglio 1888, N. 5550, Serie 3ª, la Società emetteva nuove azioni per l'ammontare di L. 45,000,000, con chè il capitale azioni versato è di L. 180,000,000.

La Società distribuiva un dividendo del 5 0|0 per l'esercizio 1885-86, di 5 1|2 0|0 per il 1886-87, di 5 4|5 0|0 per il 1887-88, 5 1|2 0|0 per il 1888-89 ed un acconto di dividendo di 4 0|0 per l'esercizio 1889-90 in corso, salvo distribuire il saldo ad esercizio liquidato.

La creazione del prestito 4 0|0, netto d'imposte, di Lire nominali 60,000,000, ha luogo in base alle deliberazioni delle Assemblee Generali dell'11 Aprile e 20 Luglio 1888 (Bollettino Ufficiale delle Società per azioni 27 Settembre 1888) ed in conformità dell'Art. 14 del contratto col Governo Italiano, in data 21 Giugno 1888, approvato colla Legge 20 Luglio 1888, N. 5550, Serie 3ª.

Il prestito sarà diviso in 3000 Serie (1-3000) da 40 Obbligazioni di Lire 500 ciascuna emesse al portatore in 20,000 titoli da una Obbligazione, 12,000 da cinque, e 4,000 da dieci Obbligazioni.

Unitamente all'emissione di L. 45,000,000 di azioni della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, il prodotto di questo prestito servirà alla costruzione delle linee ferroviarie: **Velletri-Terracina-Sparanise-Gaeta, Genova-Ovada-Asti, Avellino-Ponte St. Venere, Cornia-Piombino, Cuneo-Saluzzo**, di una lunghezza complessiva, calcolata in base ai progetti di costruzione, di circa 400 chilometri. La costruzione è fatta per conto dello Stato contro corrispettivo di sovvenzioni iniziali e di sovvenzioni chilometriche speciali per cadauna linea o tronco di linea, a misura che saranno aperte all'esercizio, i cui importi sono stabiliti nella Convensione col R. Governo Italiano. Compiuti poi i lavori nei termini della Convenzione, la Società riceverà un'annuità media di L. 20,500 al chilometro, la quale raggiungerà l'importo complessivo di circa L. 8,200,000 per anno. Il Governo Italiano si è obbligato al pagamento delle annuità sino alla fine dell'anno 1966.

Le Obbligazioni di questo prestito, come pure le relative cedole d'interessi sono esenti da ogni imposta italiana presente e futura. La Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo si obbliga per il presente e per l'avvenire di tenere a suo carico queste imposte.

Le Obbligazioni fruttano fino all'epoca del loro ammortamento 4 0|0 all'anno, pagabili in rate semestrali al 1° Gennaio e 1° Luglio d'ogni anno, e saranno ammortizzate per il loro valor nominale, per via di sorteggio, secondo il piano di ammortamento unito alle obbligazioni, entro 76 anni a partire dal 1° Luglio 1890.

La prima cedola d'interessi scadrà il 1° Gennaio 1891.

L'estrazione ha luogo il 15 Maggio d'ogni anno, la prima volta il 15 Maggio 1891, ed il rimborso delle Obbligazioni estratte si effettuerà alla scadenza della più prossima cedola cioè al 1° Luglio.

Non potranno essere aumentate le singole estrazioni annuali delle Obbligazioni nè anticipato il rimborso del Prestito sino al 31 Dicembre 1902.

Tutte le pubblicazioni concernenti il pagamento d'interessi, le estrazioni ed il rimborso di questo Prestito si faranno, oltrechè nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed altri Giornali italiani, in 8 Giornali esteri compreso il *Deutscher Reichs e K. Preuss. Staats Anzeiger.*

Il portatore può incassare gli interessi contro consegna delle cedole scadute, ed il capitale contro consegna delle relative Obbligazioni estratte a sua scelta presso tutte le casse che indicherà la Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo nelle piazze di Milano, Roma, Firenze, Genova, Torino, Napoli, Venezia, Bologna, Livorno, Palermo, in Lire; a Berlino, Francoforte S|M, Colonia, in Marchi, 100 lire = 80.90 Marchi; a Londra in Lire Sterline, in 25.25 per ogni lira sterlina; a

Parigi, Lione, Bruxelles, Zurigo, Basilea e Ginevra, in franchi alla pari; ad
Amsterdam, Vienna e Trieste, nelle rispettive valute del paese al corso del giorno delle lire italiane.

Le Obbligazioni della presente emissione sono diverse da quelle 3 0|0 che la Società ha emesse d'ordine e per conto del Governo in base del contratto approvato colla Legge del 27 aprile 1885, n. 3048, il cui prodotto è incassato dal Governo per far fronte alle spese per le Strade Ferrate a carico dello Stato, cui spetta di provvedere i fondi per il pagamento degli interessi e per il rimborso di dette Obbligazioni 3 0|0.

Di queste Obbligazioni sono state emesse fino ad ora cinque serie, in conformità ai Decreti Reali dei 3 Giugno 1887, n. 4514, Serie 3.ª, 25 Marzo 1888, n. 5278, Serie 3.ª, 11 Ottobre 1888, n. 5748, Serie 3.ª, 13 Gennaio 1889, n. 5916, Serie 3.ª, 10 Settembre 1889, n. 6388, Serie 3.ª.

Milano, 1. Luglio 1890.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

IL PRESIDENTE — **G. BELINZAGHI**

IL DIRETTORE GENERALE — **M. MASSA.**

Condizioni per la sottoscrizione.

La sottoscrizione è limitata a L. 45,000,000 nominali di Obbligazioni della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo da L. 500 cadauna, fruttanti il 4 0|0 netto da qualunque imposta presente e futura, ed avrà luogo nei giorni **Otto e Nove Luglio 1890 a Berlino, Francoforte, Colonia, Dresda, Amburgo, Brema, Amsterdam, Basilea, Zurigo, Ginevra** alle condizioni fissate per ciascun paese, ed in **Italia a:**

Milano	presso la	Cassa Centr. della Società Mediterr.	*Genova*	presso la	Cassa di Sconto.
»	»	Banca Nazionale nel Regno.	»	»	Banca di Genova.
»	»	Banca Generale.	»	»	i signori Bart. Parodi & Fratelli.
»	»	Banca di Credito Italiano	*Napoli*	»	Banca Nazionale nel Regno
»	»	il sig. G. Belinzaghi.	»	»	Società Generale di Credito Mobiliare
»	»	Banca Popolare	*Venezia*	»	Banca Nazionale nel Regno.
»	»	Banca Lombarda	»	»	Iacob Levi e figli.
Roma	»	Banca Nazionale nel Regno.	»	»	Banca Veneta.
»	»	Banca Generale.	*Livorno*	»	Banca Nazionale nel Regno.
»	»	Società Generale di Credito Mobiliare.	»	»	i sigg. Figlio di G. Maurogordato & C.
»	»	Banco di Roma.	*Bologna*	»	Banca Nazionale nel Regno.
»	»	Banca Industriale.	»	»	Felice Cavazza.
Firenze	»	Banca Nazionale nel Regno.	*Palermo*	»	Banca Nazionale nel Regno.
»	»	Società Generale di Credito Mobiliare.	»	»	i signori I. e V. Florio.
Torino	»	Banca Nazionale nel Regno.	*Alessandria*	»	la Banca Nazionale nel Regno.
»	»	Società Generale di Credito Mobiliare.	*Bergamo*	»	» » » »
»	»	Banca di Torino.	*Brescia*	»	» » » »
»	»	Fratelli Marsaglia e C.	*Como*	»	» » » »
Genova	»	Banca Nazionale nel Regno.	*Cremona*	»	» » » »
»	»	Banca Generale.	*Messina*	»	» » » »
»	»	Società Generale di Credito Mobiliare.	*Padova*	»	» » » »
»	»	Cassa Generale.	»	»	la Banca Veneta.

1° Le schede per la sottoscrizione si possono ritirare presso le Ditte e Banche sopraindicate, e gli Incaricati hanno facoltà di chiudere la sottoscrizione anche prima del termine fissato e di stabilire le norme per il riparto della sottoscrizione.

2° Il prezzo di emissione è fissato in L. **440** per obbligazione più gli interessi a 4 0|0 sul valore nominale, giorno per giorno dal 1° Luglio 1890 sino a quello della consegna. Sulle piazze tedesche il pagamento verrà effettuato nella misura di Marchi 80 ogni 100 lire.

3° All'atto della sottoscrizione verrà effettuato un deposito cauzionale nella misura del 5 0|0 dell'ammontare nominale della sottoscrizione. Questa cauzione consisterà o in contanti o in valori aggraditi da chi riceve la sottoscrizione e calcolati al prezzo del giorno.

4° Il riparto verrà effettuato al più presto dopo l'emissione; in caso di riduzione l'eccedenza della cauzione verrà restituita immediatamente.

5° Il ritiro delle Obbligazioni assegnate al riparto avrà luogo dal 14 Luglio 1890 contro il rispettivo importo.

I sottoscrittori sono obbligati di ritirare: **Un quinto** al riparto. **Un quinto** entro il 31 Luglio 1890. **Un quinto** entro il 31 Agosto 1890. **Un quinto** entro il 30 Settembre 1890. **Un quinto** entro il 31 Ottobre 1890.

Sulle consegne ritardate verrà calcolato l'interesse del 6 0|0, ed i titoli non ritirati entro il 31 Dicembre 1890, saranno venduti a rischio e per conto del sottoscrittore.

Dopo effettuato il ritiro dei titoli sarà restituita la cauzione, ovvero, se essa fu effettuata in numerario, verrà computata nel versamento dell'ultimo quinto.

6° Sino alla consegna dei titoli definitivi, la Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo emetterà dei Certificati provvisori d'Obbligazioni, che saranno cambiati senza spese presso le Casse che ricevettero le relative sottoscrizioni contro le corrispondenti Obbligazioni, come ne sarà dato avviso a suo tempo.

Milano, Roma, Firenze, 1° Luglio 1890.

Direction der Disconto Gesellschaft, Berlino.
S. Bleichroeder, Berlino.
Deutsche Bank, Berlino.
Berliner Handels Gesellschaft, Berlino.
Banca Generale, Roma, Milano, Genova.
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, Roma, Firenze, Genova, Torino, Napoli.
Banca di Credito Italiano, Milano.
Cassa di Sconto, Genova.
Cassa Generale, Genova.
Banca di Genova, Genova.
Banco di Roma, Roma.
Banca Industriale e Commerciale, Roma.
Giulio Belinzaghi, Milano.
Bart. Parodi e Fratelli, Genova.
Fratelli Marsaglia e C., Torino.
Figlio di G. Maurogordato e C.i, Livorno.
Société de Crédit Suisse, Zurigo.
De Speyr e C.i, Basilea.
Union Financière, Ginevra.

Si ricevono prenotazioni di sottoscrizione.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

GALLINE DA VENDERSI tutte giovani, buon prezzo, causa partenza mesi estivi. Dirigersi fuori porta S. Paolo, Via Laurentina 5, Roma. 582

PER PICCOLI MUTUI ipotecari anche fuori di Roma, prestanze in genere, sconti di cambiali anche con restituzione a rate, con interessi da convenirsi, rivolgersi a Monte Brianzo, p. 3. Lettera A. 571

MUTUO Cercasi contrarre mutuo 25-30 mila lire; darebbesi garanzia prima ipotecaria beni Roma; buon interesse. Proposte serie: Casella postale 363. 579

COMPERASI CASA CON GIARDINO Limiti S. Maria Maggiore, Principe Umberto, Venti Settembre e Quattro Fontane, ovvero nei pressi del Corso fino a Via Greci. Casa non meno di 30 camere, grandi locali asciutti pianterreno, esposizione mezzogiorno. Pagamento L. 50,000 contanti, rimanenza a rate annuali da convenirsi. Trattative col proprietario senza intermediari. Inviare offerte con condizioni Ing. Gusetti, Montebello 72. 587

TABACCHERIA DA CEDERSI con retrobottega e giardino, con vendita di liquori, vino, generi di drogheria, merceria, cartoleria, pane, paste ecc. Per le trattative dirigersi alla Tabaccheria Via Canestrari N. 28. 578

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 589

NEGOZIO DI CAFFÈ da cedersi, posizione centrale, bene avviato a condizioni vantaggiosissime. Per trattative rivolgersi Via Macel de' Corvi N. 41 Roma. 598

GRANDE OCCASIONE Si vendono subito per partenza tre landolè con finimento e cavallo, una berlina prelatizia guarnita in velluto per L. 600. Via Gracchi Palazzo Menguti (Prati.) 601

CERCASI per nuovo studio persona con L. 15000 pronte, preferita sapendo tedesco. Buon avvenire, Stipendio L. 150. Garentiscesi prestito con credito liquido sicurissimo L. 10000. Scrivere Avv. Az., Roma. 602

PER LIRE 350 vendesi dog-car buonissimo stato, verniciato a nuovo, per vederlo fissare appuntamento scrivendo E. B. Piazza Rusticucci 12 p. 2. Roma. 598

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna »: Entrecôtes alla bordolese con pasta — Scaloppe di umbrina con salsa tartara. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso od alla carta. Telefono.

TERNO 2, 19, 36!!! Vincita infallibile estrazione 5 luglio tutte le ruote. Tavole perpetue con vincita sicura settimanale, lire una francobolli. Mandare lettera raccomandata al Matematico Leopoldo Vergari, posta restante, Roma. 591

SOCIO CAPITALISTA d'accreditatissimo negozio posto nella più bella posizione di Roma cederebbe la sua parte. Per trattative dirigersi Via Condotti 47 A. 595

BUON AFFARE Causa partenza rimettesi per contanti negozio Liquoristeria, Caffè bene avviato, posizione centralissima, condizioni vantaggiose. Dirigere offerte alle iniziali L. P. Via della Vite 61 Roma. 594

D'AFFITTARSI.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi sotto il Palazzo già Sinibaldi in Via Torre Argentina N. 77, 78, 79. Le chiavi presso il portiere. 559

DUE BELLISSIMI APPARTAMENTI di 4 e 5 camere oltre la cucina bene esposti al primo piano con grandioso terrazzo per fiori, uno via Cavour 57 l'altro via Balbo N. 7 A. Dirigersi ivi. 586

APPARTAMENTO Via Due Macelli 106, dirimpetto agli Uffici del «Popolo Romano» Cinque camere con cucina, acqua Marcia, gas e portiere.

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via Agostino Depretis, vari quartieri di 4, 5 e 6 camere a prezzi modici, come pure vi sono d'affittare grandi locali terreni sulla Via Depretis con grande cantina sottoposta adatta per spaccio di Vino ed Oliara. Per le trattative dirigersi ivi dai portieri. 569

D'AFFITTARE: grande locale terreno di metri q. 270. Alto met. 7, al N. 13 via delle Mantellate. Appartamenti di 3, 4 camere e cucina, tutti divisi, con acqua per lavare, ai numeri 15 e 17, via delle Mantellate. Le chiavi N. 17, piano quarto. 572

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. 588

VIA CREMONA 48. Affittasi primo piano. Sei camere libere, cucina, acqua marcia, scala di marmo, gas, portiere e cantina. 599

APPARTAMENTO di 8 camere e cucina, acqua marcia, vasche e cantina in via Frattina N. 57. Le chiavi al N. 56. 599

VIA NAZIONALE 192 (Magnanapoli). Appartamenti secondo, terzo piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scuderia quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30. Casamento Rosazza. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori. 568

GRANDI LOCALI terreni d'affittarsi della superficie di circa 400 m. q., situati in via Poli N. 50, 51, 52. Dirigersi via Poli 53. Computisteria.

GRANDE LOCALE terreno affittasi anche subito ad uso magazzino o negozio in via Baccina N. 68. Per le trattative rivolgersi in piazza S. Nicola de' Cesarini 3. 584

VIA POLI N. 25, piano terzo elegante appartamento di sette camere, cucina, due cessi, cantina, vasca, gaz, e portiere: dirigersi dal portiere. 571

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufa, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

DUE QUARTIERI di cinque stanze e cucina ciascuno, con acqua marcia e scala di marmo, 1. e 2. piano, Piazza della Malva 14, presso Ponte Sisto. 589

APPARTAMENTO d'affittarsi al 2. piano in via della Panetteria N. 6, composto di N. 8 vani, più cantina e loggia. Vasche per lavare. Acqua marcia, gas e portiere. 576

VIA GOVERNO VECCHIO 9 piano I. Affittasi appartamento 4 camere e cucina, 2 porte ingresso. Volendo possono aggiungersi altre tre camere. Prezzo conveniente. Dirigersi portiere.

VIA PAOLA prolungamento Corso Vitt. Em. N. 45, bottega e retrobottega con cucina L. 50 mensili, al N. 47, grande bottega, retrobottega con cucina e cantina L. 70 mensili, rivolgersi ivi. 576

APPARTAMENTO di dodici vani in via Nazionale dirimpetto al Palazzo dell'Esposizione N. 82 piano 2. Si può vedere ogni giorno dalla 1 1|2 alle 4 pom. 566

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, fornito di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 1. 566

MONTECOMPATRI Elegante appartamento mobiliato di 5 camere e cucina, situato in amenissima posizione, con ingresso perfettamente libero. Per trattative rivolgersi Savi-Scarponi, Scrofa 103, piano primo. 589

GENZANO Via de' Merli 35. Appartamenti mobiliati per villeggiatura. Per le trattative rivolgersi a Barbetta, via Giulia 28, Roma. 590

FALCONARA MARITTIMA Casino mobiliato interamente libero, otto camere, vicino al mare. d'affittare. Per trattative in Roma, via delle Convertite N. 9. Tabaccheria. 593

VILLEGGIATURA San Vito Romano. Palazzo Baronale, scuderia, rimessa, bagni. Veduta estesissima da ogni lato, boschi di castagni, 700 metri sul mare Quattro ore da Roma per Valmontone e Tivoli. Diligenza e posta due volte al giorno. Telegrafo. Dirigersi Roma, sig. Angelo Quattrocchi, Ripetta 116. 582

VILLINO PRESSO SPOLETO affittasi completamente mobiliato Lire 80 o 90 mensili, secondo esigenze. Ambienti 10, aria saluberrima, amena collina, vicinissima città. Dirigersi subito A. Andreani. Spoleto.

MONTE S. GIOVANNI in Sabina. Da affittarsi per la villeggiatura una casa di due piani, amena posizione, aria saluberrima, distanza, dalla più vicina stazione di Contigliano, due ore di strada rotabile. Per altre informazioni, che occorressero, dirigersi col mezzo di cartoline postali con risposta pagata al sig. Giovanni Palmieri, farmacista, Rieti per Monte S. Giovanni in Sabina. 602

NETTUNO Quattro camere mobiliate, libere e divisibili, sul mare, lungo la passeggiata e presso la Stazione. Volendola dassi cucina. Rivolgersi: Roma, Corso 453 p. 3. 601

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,56	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	3,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	3,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11.5f	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7,40	....
Frascati	6,33	9,28	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,20	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,20	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,09	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,26	2,24	7,05	9,45 f	10,54	.....
Albano-Marino	7,20	10,56	3,10	6,21	8,20	10,25	f....
Frascati	7,08	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9.56	....	....	....	6,36	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	2,15p	6.0 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,3 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	6,31	9,1 a	12,?m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,37	10,48a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad.

AVVISO AI VINAI Conventi, Monasteri, Istituti, famiglie e cooperative. Marsala di vino all'ingrosso di Sicilia, Barletta, Gallipoli e Sardegna, Via Campo Marzio N. 62. [illegible]

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Aracoeli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata, nonchè due bigliardi completi. Fabbrica Luraschi. 580

IL PROPRIETARIO dell'Albergo Palermo avverte la sua numerosa clientela che durante la stagione estiva s'affittano stanze con il 50 0|0 di ribasso. Via Palermo 61. 567

BUSSOLONE per vetrina Lire 75, Ferro con meccanismo per tenda Lire 40, pressa da lettere, si vendono via Pozzetto N. 98. 569

LANDAU E LANDOLÈ nonchè coupè, milord, brek, faiton, bagheri, polices, dog-car, baroccini, tregge e finimenti tutto a modici prezzi Via della Lupa 24. 585

CANI DANESI di pura razza di circa tre mesi di vari manti a prezzi modesti. Ripetta 137. Tappezzeria. 585

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni questa lingua. Prezzi miti. Referenze inappuntabili. Rivolgersi Piazza S. Barbara 31 p. 3.

IMPOSTA RICCHEZZA Mobile e Fabbricati. Per le rettifiche dell'Imposta Ricchezza Mobile da da farsi nel mese di luglio corrente, rivolgersi al sottoscritto, quale assume anche qualunque incarico per la Imposta dei fabbricati, ultimandone i concordati. Antonio Mancuso, Via Condotti N. 83. 603

CERCASI CAMERA vuota ingresso libero, per uso ufficio, prossimità S. Andrea della Valle a piano terreno, mezzanino o primo piano; anche interno. Edin Ruddini, posta. 517

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

INSEGNANTE fornito di regolare diploma per le cinque classi elementari, fa da ripetitore, recandosi in casa degli alunni. Dirigere lettera Enrico De Carlo ferma in posta Roma. 567

IL RAGIONIERE patentato A. P. 44 si occupa specialmente di regolarizzare scritture commerciali a seconda delle prescrizioni del Codice di commercio nonchè di impiantarle o continuarle. Eseguisce bilanci annuali, revisioni di scritture, relazioni ragionate e quanto altro relativo alla sua professione. Lavoro sollecito inappuntabile. Referenze primarie. Massima segretezza. Prezzi moderati. Scrivere fermo posta Roma. 575

CHI AVESSE CREDITI da riscuotere sieno pure litigiosi o di qualunque natura, si rivolga al Ragioniere R. G. L. fermo posta Roma, che incaricasi esigerli, a tutte sue spese mediante provvigione sulle somme esatte, colla massima sollecitudine. Referenze primarie. Per esazioni importanti effettuasi cauzione. 575

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni di lingue e di cetra. Ottime referenze. Modeste pretese. Rivolgersi Via Rasella 152 piano terreno, porta destra. 595

SI FA RICERCA d'una giovine donna preferibilmente vedova, per cuoprire il posto di vice-direttrice in uno dei laboratorii dello Stabilimento V. Berti alla Lungara e contemporaneamente accudire a qualche poco di contabilità. Si esige bella calligrafia e buona conoscenza della lingua italiana e francese. Orario 8 ore al giorno. Onorario L. 30 mensili. E' inutile presentarsi senza documenti che attestino l'onorabilità e la capacità della persona. Dirigersi tutti i giorni al palazzo Lovatelli, piazza Campitelli p. 2., presso il signor Berti dalle 2 alle 4 pom.

SCANSIA da caffè od altro uso, lunga circa m. 4, elegante ed in buono stato. Si vende a prezzo di vera occasione. Rivolgersi Via Madonna dei Monti 96 p. 2., Angela Giannini. 600

GIOVANE di civil condizione, 22 anni, con licenza tecnica ed ottime referenze cerca occupazione in ramo contabilità specie amministrazioni particolari o commerciali. Scrivere fermo posta M. C. 395. 597

GIOVANE SIGNORA cerca posto per dama di compagnia o per istitutrice in buona famiglia ed anche per viaggiare. Rivolgersi A. B. N. 11 fermo posta Roma.

PER DISTINTA SIGNORINA ricercasi famiglia con signora e signorina per pensione e alloggio annui. Scrivere alle iniziali B. P. M. 30 posta restante Roma. 596

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI 66 piano 2. sopra il mezzanino. Camera e Salotto elegantemente mobiliati, e volendo, Due Camere e Salotto; oppure Camera sola. Rivolgersi al portiere stessa casa.

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed elegantemente mobiliati, oppure Camera sola. Presso distinta famiglia. Via Lavatore, 88, p. p.

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliate libera. Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 594

VIA BALBO 10. Affittasi appartamentino mobiliato, composto di camera, salotto, camerino e cucina, ingresso libero. Oppure camera e salotto, pensione volendo. 596

VIA PALERMO N. 61 Si affittano camere mobiliate a Lire 18 mensili e Lire 25 con uso della cucina. 567

VIA SISTINA 22 p. p. Cedesi camera e salotto mobiliati con molta eleganza. Ingresso libero, gaz, portiere. Prezzo conveniente. 577

VIA PONTEFICI N. 55, secondo piano, bella camera mobiliata, prezzo mitissimo. Altra camera mobiliata per L. 20 mensili. Rivolgersi via della Croce N. 74. 590

CAMERA o piccolo appartamento ben mobiliato da affittarsi a prezzo conveniente al Vicolo d'Ascanio N. 23 p. 4. Visibile tutti i giorni. 591

APPARTAMENTINO mobiliato, camera da letto stanza da pranzo e cucina. Via della Vite 71 p. 2., bussare al 1. 591

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala in via S. Eligio N. 1 p. 1. sopra il mezzanino (presso via Giulia).

CAMERA AMMOBILIATA in Via Nazionale N. 40 piano 2. porta di fronte alla scala, finestra prospiciente in detta via. 601

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

M..... Ricevuto tua amatissima di ieri. Ricordati di sabato!.... Sto passabilmente. Salutami.... Non dimenticare. Il tuo TULIPANO.

Atene Venerdì spero avrai letta mia cartolina, stasera o domattina avrò consolazione leggere tua lettera. Io sono libero oggi, domani. Non sono certo esserlo altri giorni. Tu forse, verificando come scrisseti, nè saprai più di me. Di questa libertà ne profitto per rammentarmi te. Guarisco lentamente, fino che non riunisconsi labbri non potrò muovermi. Lo strazio che cuore ha provato per questa contrarietà non puoi mai immaginartelo. Quanto ho pensato te, sono stato sempre teco, tuo cuore te lo deve aver detto. Quanto è che non vedoti, angiolo mio! mi struggo, mi finisco, pensando tue sofferenze senza che io possa vederti, sollevarti, parlarti mio amore, avere tue care dolci assicurazioni. Grazie tue cartoline, le ho tutte riconosciute; ebbi pure notizie Roma. Domani riscriverò. Amami. 608

11, 12 Faccio parte che nel mio carattere mai farei, ma ho tanto risistito ora non posso più. Tuo onomastico non scritto sapendo augurii non graditi. Dimani mattina 8 verrò salutare tua cara M. Partendo, spero sarai C., potrò stringerti mano, almeno partirò portando con me qualche amaro ricordo del passato. Sarai tanto gentile di farmi avere questa estrema consolazione? chi sa che non sia l'ultima. Soffro, soffro. Addio. NERA. 601

« Sono ancora in attesa risposta mia tre lettere, specialmente ultima per sapere modo riconoscimento. Sarò assente fino giorno quattro. Il silenzio mi strazia.
1. luglio 1890. OTSOGA. 603

Decembre 86 Sii benedetto angelo mio, mi hai reso beato! Le tue parole infondemi coraggio scrivimi spesso, puoi per posta o lasciar cadere letterina quando ti seguo. Bacio ardentemente scritto. Darei la vita sentir ripetere espressioni dell'anima! Invece anche io (Lei) perchè mi concedi ora felicità prima partenza. Leggimi nell'anima. LA. 601

Fiamma Adorata, scrissi, potrai ritirarla al momento che leggi questa corrispondenza. Rispondi subito a quanto dico. Addio, mia passione, pensa a chi t'ama. GHIACCIO. 603

Gelosia Ricevuto biglietto mezzogiorno, perciò troppo tardi. Pregoti scrivere due giorni prima, Posta sempre impuntuale. Mattinata sempre assente Roma. Desiderosissimo vederti, esprimerti affetto mio. 603

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 26.